



**Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte** - cap. 32030 - BL - Italia - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB-BL  
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Sorriba (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

## IL TEMPO DI DIO...

*...e viene la Quaresima 2012*

Molti ricordano il detto: "Il tempo è denaro". Frutto di un modo di pensare la vita e di realizzarla nel fatturare ed accumulare denaro. Ma la vita è solo questo?!? Mi ricordo la parabola in Luca 12,16/21 che richiama a noi cristiani un atteggiamento più profondo e più aperto della nostra fede nella vita quotidiana. La chiesa, attraverso la Liturgia domenicale, ci propone quest'anno la lettura del vangelo di Marco. In Mc 1,15 leggiamo: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo". Questa frase mi ha fatto riflettere sulla parola: **TEMPO**. Tutti noi sappiamo più o meno la differenza che intercorre tra "**Krònos**" (il tempo cronologico legato all'esperienza profana) e il "**Kairòs**" (il tempo opportuno legato all'esperienza del sacro) ma ricordarlo e approfondirlo è sempre un bene. Nelle immagini il **Krònos** viene rappresentato da un serpente che si morde la coda a significare la ciclicità inesorabile del tempo e la velenosità di ripeterlo. Se non fosse intervenuto Gesù Cristo nella storia, questa ciclicità sarebbe stata infinita come una ruota il cui movimento non si sarebbe mai interrotto. Nel cristianesimo la grande novità è che c'è un Dio che si incarna, che scende nella nostra esperienza umana, anche la più dolorosa, e la trasforma in virtù della sua grazia. È questo il **Kairòs**, il tempo opportuno, il tempo di grazia che sta preferibilmente nel presente, cioè nel "qui e adesso". Solo nel presente ci sono le situazioni che chiamano, dove cioè Dio si manifesta. E si manifesta attraverso gli avvenimenti e gli incontri. Purtroppo, spesso e volentieri siamo sordi a queste chiamate e tendiamo a mettere i sì e i no al posto sbagliato. Diciamo sì al Dio **Krònos** (in definitiva al nostro passato),

che nella mitologia greca era colui che mangiava i propri figli, e diciamo no al **Kairòs**, cioè al tempo di grazia che ci proietterebbe verso l'assolutamente altro di Dio. Come gli ebrei che rimpiangevano "le cipolle d'Egitto", cioè le cose sicure che avevano nel periodo della schiavitù, non riusciamo ad aspettare e ad intravedere la terra promessa, perché ci stanchiamo subito alla prima prova e alla prima salita. Gesù dunque annuncia che il **Kairòs** si è compiuto e il regno di Dio è vicino. Il secondo annuncio è una conseguenza strettamente legata al primo: quando il **Kairòs** si compie, viene il regno di Dio perché il tempo del disegno divino sul mondo si è compiuto e si è giunti agli eventi culminanti in cui Dio non sarà più nascosto ma si manifesterà a tutta l'umanità e sarà presente in tutto e in tutti. Da questo annuncio consegue l'esortazione: "**Convertitevi e credete nel Vangelo**".

Il regno di Dio è la vera meta dell'uomo, come il mondo lo è per il feto. Immaginiamo che stiamo su questa terra

e viviamo il tempo che ci è dato da vivere come un periodo di gestazione per essere partoriti alla vita del Regno dei cieli: se i nostri polmoni non sono ben formati, non potremo mai riuscire a respirare l'aria che si trova nel Regno dei cieli e saremo come un aborto. Se la nascita alla nuova condizione di vita è vicina, bisogna rendersi capaci di vivere in questa dimensione. Questo è l'appello a convertirsi. L'appello a credere nel Vangelo richiama le prime parole dello scritto di Marco: "Inizio del Vangelo...". Credere al Vangelo significa credere alla "**buona notizia**" di un Dio che si fa talmente vicino da incarnarsi, vivere in mezzo agli uomini amandoli, guarendoli, beneficandoli, fino a dare la propria vita sulla croce per loro come gesto estremo d'amore oltre al quale non ce ne possono essere altri. Allora "**convertirsi**" significa: "Credere che Dio ha tanto amato il mondo da darci suo Figlio unigenito (Gv 3,16); credere all'amore che Dio ha per noi (1<sup>^</sup>Gv 4,16)". Se io credo veramente in questo, di conseguenza la mia vita cambia, perché ciò di cui l'uomo ha bisogno è di sentirsi veramente e totalmente amato. La certezza dell'amore di Dio per la persona alimenta la fede cristiana, la rende serena e gioiosa aprendola al dialogo attivo con le persone. Diventa una fede incarnata che non ha paura di seguire Cristo testimoniandolo nella vita in famiglia, nel lavoro, nella scuola, nello sport, nella politica... Ben venga "**IL TEMPO DI DIO**"- della quaresima - per rinnovare la persona umana aprendola alla lode divina nella carità.

*Padre Vito Leone De Bastiani*



## Pensare alternativo

Due nonni sprint hanno scritto questo messaggio natalizio e di fine anno ai propri nipoti: “ Quest’anno vogliamo farvi un regalo in più: un po’ di fame, anzi tanta fame.

Fame di conoscere e di sapere; fame di guardare al di là del corto orizzonte del mondo che vi circonda; fame di elevarvi sopra le idee ristrette che predominano nel vostro ambiente; fame di superare il “tutti fanno così”, il “tanto non c’è niente da fare”, e il “non tocca a me”; fame di mettervi in gioco ogni giorno fino alla fine dei vostri giorni; fame di sottrarvi alla logica dell’arrivismo, dei soldi, dell’individualismo; fame di far prevalere il diritto degli altri, soprattutto dei deboli e degli ultimi, sul vostro diritto; fame di mettere davanti a tutto il Bene Comune e non il vostro personale; fame di lasciarvi escludere perché non volete conformarvi alle idee degli altri, del gruppo; fame di ideali grandi, che vi diano la libertà e la felicità del cuore; fame di Dio e della sua Parola, che nutra la vostra libertà, sete di giustizia e bellezza.

Elevatevi! Diventate autonomi, anticonformisti, liberi! Siate voi stessi! Sempre.

Oggi facciamo memoria della nascita di Dio: Dio si fa carne, diventa uno di noi, uomo come noi. Vi liberi dalle catene della pigrizia, degli stereotipi e dei pregiudizi,

della acriticità. Vi doni la Sapienza, cioè l’intelligenza, la capacità di partire dal passato per leggere il presente e progettare il vostro futuro. Vi accompagni in scelte e in azioni sempre positive. Questo è l’augurio che vi fanno i vostri nonni”.

Questo messaggio è stato scritto dai due nonni dopo aver rimuginato con un po’ di amici sul primo dei cosiddetti “Dieci comandamenti” del Beato Giuseppe Allamano: “Elevatevi al di sopra delle idee ristrette del vostro ambiente”. Ne è venuta fuori un’interessante attualizzazione. Mentre scrivo, all’inizio di dicembre, il nostro paese sta vivendo le ore traumatiche del decreto “salva Italia” in un misto di rassegnazione e rabbia e puntate secessioniste. Nel mondo.. Avevo scritto qui una lunga lista di situazioni difficili che marcano il nostro tempo: troppe e fin troppo facili da elencare. L’ho cancellata. Credo che tutti siamo ben coscienti del momento difficile per il nostro paese e per l’umanità, anche senza altre parole superflue. Non abbiamo bisogno di compilare liste, ma di reagire a questa situazione per non farci appiattire dalla mancanza di speranza, dall’apparente ineluttabilità degli eventi e dal bla-bla dei politici. C’è bisogno davvero di “elevarsi al di sopra delle idee ristrette del nostro ambiente” per poter continuare a vivere e sognare e diventare soggetti non vittimi

me della nostra storia. È vero, ci vogliono misure tecniche, politiche ed economiche per uscire dalla crisi in cui ci troviamo, ma queste da sole non bastano. Occorre cogliere questo tempo per fare delle riforme dentro noi stessi, nel nostro modo di pensare, relazionarci e agire. La crisi richiede ed offre la possibilità di un profondo rinnovamento della persona e del suo modo di vivere. C’è bisogno di un uomo nuovo, più solidale, più sobrio, più responsabile, capace di fare il cammino della vita a piedi e non comodamente seduto in macchina brontolando nella megacoda della vita. Questa crisi può essere l’occasione per riscoprire le dimensioni più vere della nostra umanità, per vedere con occhi e cuore nuovo il nostro vicino, per inventare nuove forme di solidarietà e costruire ponti invece che trincee, per approfondire la valenza rigeneratrice del dono della fede che scatena la nostra carità e alimenta la speranza, per liberarci dall’invasione delle cose che occupano ogni angolo di casa nostra e anche i nostri pensieri. Pensare alternativo, pensare fraterno, pesare “divino”: si può, cogliamo l’occasione. Buon 2012.

(Editoriale di Gigi Anataloni in MISSIONI CONSOLATA Gennaio-Febbraio 2012)

### Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 34a Giornata Nazionale per la vita (5 febbraio 2012) “Giovani aperti alla vita”

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come “servo” (cfr Lc 22,27), secondo la profezia dell’Antico Testamento. Chi vuol farsi padrone della vita, invecchia il mondo.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l’esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l’emarginazione di chi fa più fatica. L’aborto e l’eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso. In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiu-

to di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l’animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell’esistenza.

Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo.

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell’esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti e fonte di lautissimi guadagni – che tendono a soffocare l’impegno nella realtà e la dedizione all’esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e

senza ipocrisie una strada per sperimentare l’affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti – adulti, istituzioni e corpi sociali –, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirabili sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell’Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l’idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del



suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti.

La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

**Roma, 4 novembre 2011**  
**Memoria di San Carlo Borromeo**  
**IL CONSIGLIO PERMANENTE**  
**DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**

## AVVISI DEL SINDACO

Si è conclusa positivamente la vicenda dell'antenna di Faller che verrà spostata e costruita a Col Ruaio.

La questione è stata complicata ma con l'aiuto di tutti abbiamo risolto il problema.

- Nei prossimi mesi faremo richiesta al GAL di contributo per la sistemazione del sagrato della chiesa di Servo comprendendo l'attigua scalinata in sassi e la fontana. Altresì faremo richiesta al medesimo di contributo anche per la sostituzione dei serramenti delle ex scuole di Faller e il rifacimento del bagno.

- È stata fatta la proposta a tutti i genitori degli alunni del nostro istituto di cambiare modulo orario. Se accettata da settembre gli alunni di prima della scuola primaria partiranno con il tempo pieno di 5 giorni per un totale di 40 ore settimanali con 5 rientri mentre tutti gli altri faranno anche essi 5 giorni con il sabato libero però solamente 2 rientri.

- È in cantiere la sistemazione della cartellonistica. In questo primo periodo saranno interessate le zone di Croce D'Aune, Le Laste, bivio Al Giardino e Ponte Oltra.

- Per quanto riguarda i rifiuti entro giugno passeremo alla raccolta porta a porta della plastica. Nei prossimi mesi tutte le famiglie saranno adeguatamente informate. È da segnalare che attualmente abbiamo seri problemi nelle isole ecologiche di Croce D'Aune e campo sportivo nonché in certi bidoni cimiteriali dove si continua a mescolare umido con il secco. Una raccolta fatta male porta ad un aumento dei costi e al conseguente aumento delle tariffe per le famiglie.

- È in via di predisposizione il bando per la gestione del bar presso gli impianti sportivi. È nostro auspicio che la nuova gestione possa partire con il 1 giugno.

## Messaggio dei Vescovi in vista della scelta di avvalersi dell'IRC nell'a.s. 2012-13

L'Insegnamento della religione cattolica, "in forza delle sue ragioni storiche e della sua valenza educativa, è di fatto capace di proporsi come significativa risorsa di orientamento per tutti e di intercettare il radicale bisogno di apertura a dimensioni che vanno oltre i limiti dell'esperienza puramente materiale". Lo scrive la Presidenza della CEI nel Messaggio in vista della scelta di avvalersi dell'Insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2012-2013.

Cari studenti e genitori, nelle prossime settimane sarete chiamati a esprimervi sulla scelta di avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica.

Si tratta di un appuntamento di grande responsabilità perché consente, a voi studenti, di riflettere sulla validità di tale proposta e di decidere personalmente se farne risorsa per la vostra formazione e, a voi genitori, di ponderare le possibilità educative offerte ai vostri figli.

Vogliamo dirvi che vi siamo vicini, condividiamo i dubbi e le speranze che abitano il vostro cuore di fronte alle ricadute che le contraddizioni del momento presente e le incertezze del futuro hanno sulla scuola; partecipiamo al vostro anelito di verità e di sicurezza, impegnati, insieme a tutte le persone di buona volontà, in particolare mediante lo strumento dell'insegnamento della religione cattolica, a fare della scuola uno spazio educativo autentico per le nuove generazioni, un luogo di formazione alla pacifica convivenza tra i popoli e di confronto rispettoso, sotto la guida di veri maestri e di convinti educatori.

La Chiesa è dalla vostra parte, si fa carico di ogni vostra fatica, vuole offrirvi il supporto della sua bimillenaria esperienza a servizio dell'uomo e delle sue più profonde aspirazioni, vuole aiutare voi studenti, attraverso l'opera di insegnanti professionalmente competenti e spiritualmente motivati, a leggere e interpretare la cultura letteraria, artistica e storica in cui

siete nati e cresciuti, o dove siete approdati in seguito a scelte di vita o a esodi forzati. L'insegnamento della religione cattolica è una disciplina che tiene viva la ricerca di Dio, aiuta a trovare risposte di senso ai "perché" della vita, educa a una condotta ispirata ai valori etici e, facendo conoscere il cristianesimo nella tradizione cattolica, presenta il Vangelo di Gesù Cristo in un confronto sereno e ragionato con le altre religioni. Afferma a questo proposito Papa Benedetto XVI: «una cultura meramente positivista che rimuovesse nel campo soggettivo come non scientifica la domanda circa Dio, sarebbe la capitolazione della ragione, la rinuncia alle sue possibilità più alte e quindi un tracollo dell'umanesimo, le cui conseguenze non potrebbero essere che gravi. Ciò che ha fondato la cultura dell'Europa, la ricerca di Dio e la disponibilità ad ascoltarLo, rimane anche oggi il fondamento di ogni vera cultura» (Discorso all'Incontro con il mondo della cultura al Collège des Bernardins, Parigi 12 settembre 2008).

Nel cuore di una formazione istituzionalizzata come quella della scuola, in continuità con la famiglia e in preparazione alla vita sociale e professionale, l'insegnamento della religione cattolica è un valore aggiunto a cui vi invitiamo a guardare con fiducia, qualunque sia il vostro credo e la vostra estrazione culturale. In forza delle sue ragioni storiche e della sua valenza educativa, esso è di fatto capace di proporsi come significativa risorsa di orientamento per tutti e di intercettare il radicale bisogno di apertura a dimensioni che vanno oltre i limiti dell'esperienza puramente materiale.

Cari genitori e docenti, a voi rivolgiamo il caloroso invito a operare insieme perché non manchi alle giovani generazioni l'opportunità di una proposta inerente la dimensione religiosa e di una cultura umanistica e sapienziale che li abiliti ad affrontare le sfide del nostro tempo.

Roma, 15 novembre 2011

LA PRESIDENZA DELLA CEI



## VITA DEL COMUNE

(Consiglio Comunale del 25/11/2011)

Venerdì, 25 novembre 2011, alle ore 20, si è tenuta una seduta ordinaria del Consiglio Comunale di Sovramonte. Presenti il sindaco e cinque consiglieri della maggioranza; assenti il consigliere Reato Marco ed i consiglieri della minoranza Dalla Santa Alessio e De Bortoli Erica.

Come di consuetudine si procedeva, al Punto Primo dell'ordine del giorno, all'esame per approvazione dei verbali della precedente seduta: il sindaco richiamava per titoli gli argomenti discussi, nessuno interveniva, i verbali venivano approvati; si astenevano dalla votazione Dal Soler Miriam e Boldo Mario in quanto non presenti.

Al Punto Secondo si apriva la discussione sulla delibera per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011. Il primo cittadino premetteva che la situazione contabile era già stata illustrata in occasione della revisione degli equilibri di bilancio e della relazione sullo stato di attuazione dei programmi. Il residuo attivo risulta essere di 17.650 Euro derivanti da 6650 Euro di maggiori trasferimenti statali, 4500 Euro dalla vendita di aree cimiteriali, 2500 Euro quale contributo BIM PIAVE a sostegno parziale del mancato finanziamento provinciale per le spese di trasporto alunni (abbonamento unico degli studenti), 6000 Euro di maggior entrata per canoni idrici. Si propone di impiegare il residuo attivo per spese di dotazione agli uffici comunali, spesa per manutenzione automezzi comunali e pala meccanica, 1200 Euro per manutenzione aree cimiteriali, 2500 Euro saranno devoluti agli studenti quale contributo per spese di trasporto (in sostanza quale partita di giro), 1200 Euro di contributo alla Biblioteca Comunale per l'organizzazione di una serie di rappresentazioni teatrali in collaborazione con il comune di Lamon, 6000 Euro per maggior spesa del servizio di raccolta differenziata ed acquisto di dotazioni per l'ecocentro, 1000 Euro per assolvimento IVA. La delibera è corredata del parere favorevole all'approvazione del revisore di conto dott. Francesco La Grua. Il consigliere Boldo, del gruppo minoritario "Sovramonte, frazioni unite" chiede lumi sulle maggiori entrate statali e sui maggiori costi della raccolta rifiuti. Il sindaco replica che la maggior entrata da trasferimenti risulta appunto a consuntivo su una stima previsionale prudenziale, la maggior spesa è giustificata dall'acquisto di cassoni raccoglitori per l'ecocentro ed altra attrezzatura per la gestione del servizio. La delibera di assestamento veniva poi approvata con i soli voti della maggioranza; si asteneva il consigliere Boldo; esisto identico anche nella votazione per rendere il documento immediatamente esecutivo.

Al Punto Terzo il segretario comunale illustrava al consiglio le modifiche proposte all'articolo 56 del regolamento di contabilità, in particolare l'introduzione di altre forme di stipula oltre la licitazione privata.

Il sindaco dava lettura del testo dell'articolo 56; Il consiglio approvava unanime, unanime anche l'assenso per l'immediata esecutività

Al Punto Quarto veniva esaminato lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria per il quinquennio 1/01/2012 – 31/12/2016.

Il segretario osservava che il disciplinare è lo stesso, viene introdotta la possibilità di una gestione completamente informatizzata, tutte le operazioni di bonifico saranno gratuite (senza spese di commissione), è prevista la possibilità di un rinnovo dell'incarico per un ulteriore quinquennio alla scadenza e senza ricorso a gara di affidamento; l'Istituto di credito che si aggiudicherà il servizio è tenuto a mantenere aperto almeno uno sportello al pubblico o ad aprirne uno se ne è sprovvisto. Non è più possibile affidare il servizio ad Unicredit senza gara di appalto poiché l'Istituto ha già ottenuto la proroga dell'incarico. Unanime l'approvazione del consiglio senza discussione alcuna.

Al Punto Quinto si propone di approvare la nuova convenzione con la Comunità Montana Feltrina per l'affidamento del servizio associato ed informatizzato di raccolta dei tributi. Il sindaco puntualizzava che, in seguito al collocamento a riposo di un dipendente, si usufruirà di una po-



stazione in meno in quanto l'impiegato non sarà rimpiazzato con una nuova assunzione e le mansioni saranno ripartite tra il personale impiegatizio in organico, ciò si tradurrà anche in un risparmio di spesa; il costo è determinato in 5688 Euro annui; c'è la possibilità di recesso con un preavviso entro il mese di settembre.

La convenzione veniva approvata senza alcuna discussione; il consigliere Boldo si asteneva.

Al Punto Sesto si provvedeva alla nomina di un nuovo revisore di conto: come veniva spiegato dal sindaco, il dottor La Grua non può più assumere l'incarico essendo stato nominato per due periodi amministrativi di seguito. È in aula consiliare il dott. Piero Casagrande che svolge già tale funzione a Lamon e a Ponte nelle Alpi, egli si presenta al consiglio ed illustra il suo curriculum e le novità più rilevanti delle quali si dovrà tener conto nella redazione del prossimo bilancio di previsione, tra queste la necessità di adeguarsi ai dettami del federalismo, della stabilità di bilancio e alla necessità di consorzio taluni servizi. Il sindaco aggiunge che alle amministrazioni è fatto obbligo di dismettere la partecipazione a società che risultino in perdita quali ad esempio la "Val Maor", si spera che non impongano anche di recedere da quelle in attivo e che portano "ossigeno

alle asfittiche casse del bilancio"

Il dott. Casagrande si congedava ed il capogruppo della maggioranza Campigotto ne formalizzava la proposta di nomina che veniva formalizzata con 6 voti favorevoli ed una scheda bianca.

Al Punto Settimo si procedeva alla nomina di una commissione per la gestione della Biblioteca Comunale: il capogruppo di maggioranza proponeva Zannin Pietro, Areta Tanja e D'Incau Doviglio; il consigliere della minoranza Boldo proponeva se stesso e De Bortoli Erica. La votazione segreta successiva dava il seguente esito: votanti n°7. Zannin Pietro voti 1, D'Incau Doviglio voti 2, Areta Tanja voti 2, Boldo Mario voti 1, De Bortoli Erica voti 1. Come risulta evidente la maggioranza si è votata anche un candidato dell'opposizione.

Al Punto Ottavo il sindaco rispondeva ad un'interrogazione a risposta immediata presentata dal gruppo di minoranza: si chiedeva a chi competeva la gestione della strada di collegamento tra la località di Terna, la ex stalla sociale, e Panizzer di Faller. L'assessore Dalla Corte abbandonava l'aula consiliare e vi entrava nel contempo il capogruppo della minoranza e consigliere Dalla Santa Alessio. Il sindaco dava lettura di una relazione predisposta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico dalla quale si evince che tutto il tratto è adibito ad uso pubblico, la proprietà è in parte comunale ed in parte privata e soggetta a limitazioni in ossequio alla normativa regionale 53 poiché la realizzazione è stata finanziata in parte con fondi appunto regionali; la responsabilità oggettiva ricade sui privati, ovviamente, nel tratto di competenza, ed è in capo al sindaco per la parte pubblica. Il sindaco può, con propria delibera, derogare dalle limitazioni, così com'è accaduto in occasione della manifestazione della Mela Prussiana e, in tal caso egli è direttamente responsabile di eventuali danni e quant'altro. Dalla Santa chiede se la strada sia mai stata collaudata ed il sindaco risponde che ciò è avvenuto solo nel tratto pubblico comunale. Il consigliere Boldo suggerisce di approntare un regolamento per l'utilizzo di questa e di altre strade soggette a vincoli imposti dalla normativa regionale.

Il capogruppo di maggioranza osserva che tali strade sono spesso utilizzate per l'esbosco ed abbandonate in uno stato pietoso e senza un minimo di ripristino. Il sindaco puntualizzava che sono gli stessi consorzi artefici della realizzazione ad essersi dotati di regolamenti per la gestione e manutenzione ed anche per auto tutelarsi. Dalla Santa si complimentava con il sindaco per essersi assunto delle responsabilità notevoli con sua delibera di apertura ad uso pubblico della strada di cui si discute.

Al Punto nono il sindaco rispondeva, con l'ausilio dell'assessore Prospero, ad una seconda interrogazione inerente all'area di parcheggio della "Val de la Rich" in Servo: si chiede in sostanza se e come s'intenda completare l'opera. Prospero produce una sintetica cronistoria dell'opera pubblica incompleta: nel 1998 fu redatto un primo progetto di fattibilità dallo studio Zollet che prevedeva una spesa di 150 milioni di vecchie lire; doveva essere canalizzato il rio, effettuato

un riempimento di 21.000 mc per ricavare una superficie utile di circa 4400 metri quadrati da adibire a parcheggio e verde pubblico; nel 2003 con un nuovo progetto ed un nuovo passaggio presso il Genio Civile il quantitativo di inerte fu portato a 51.000 mc. Nel 2007 venne autorizzato l'interramento del corso d'acqua previa posta in opera di una nuova canalizzazione; fu aumentato anche il volume complessivo del riempimento e fino ad un massimo di 74.000 mc. Anche la superficie utile veniva aumentata a 7.000 metri quadrati. Sono nel frattempo lievitati anche i costi, si sono alternate più ditte: Rech, Dalle Mule, SICI; sono stati reperiti i fondi per l'acquisizione del fabbricato, poi demolito, e per l'acquisto dei terreni interessati al riempimento; Veneto Strade ha fornito gratis il materiale derivante dall'escavazione della galleria di Moline, si è infatti pagato solo il costo del trasporto.

Ora il materiale, che prima era definito di ottima qualità, è considerato inadatto, si preventiva da parte di Veneto Strade un ulteriore intervento necessario per consolidare la scarpata, completare la canalizzazione con un manufatto aperto, in acciaio zincato, con un nuovo iter burocratico con un onere finanziario stimato dall'Ufficio Tecnico di Veneto Strade tra i 180 e i 200 mila euro. Se tutto va per il verso giusto si conta di reperire la quota di finanziamento eccedente l'impegno di spesa accollato a Veneto Strade e di concludere l'intervento entro agosto 2012. Prospero conclude osservando che si è intrapresa un'opera senza un'adeguata copertura finanziaria. Che si è cambiato troppe volte in corso d'opera accumulando ritardi a ritardi con progetti e perizie che si sono accavallati e spesso contraddetti. Si può solo commentare aggiungendo che si è voluto celebrare a tutti i

costi un "matrimonio con una mezza manciata di fichi secchi". Il consigliere Dalla Santa chiede se si possa considerare come aperta al pubblico l'area visto che c'è di tutto e ci si trova a tutti gli effetti nella situazione di un cantiere aperto: se capita qualcosa, chi paga il conto? Sarebbe forse meglio recintare tutto e sollecitare almeno Veneto Strade perché realizzi quanto di sua competenza. Se poi vi sono anche responsabilità nella realizzazione dei progetti e nell'esecuzione dei lavori, si presenti il contro ai responsabili. L'assessore Prospero replicava osservando che in una dozzina d'anni certamente qualcosa non è andato per il verso giusto, ma che il tutto è più imputabile alla mancanza di una visione complessiva che alle singole fasi progettuali ed esecutive e che non è suo intendimento cercare eventuali capri espiatori. Il consigliere Boldo osservava che si sono fatte spese spesso inutili progettando e riprogettando e ripetendo più volte interventi mai risolutivi e sperava vivamente che ciò non possa accadere anche nella realizzazione della casa di riposo.

Al Punto Decimo il sindaco risponde ad un'ulteriore interrogazione con la quale la minoranza chiede in che modo sia stata affidata la gestione del bar presso gli impianti sportivi.

Il sindaco dà lettura di uno degli articoli della convenzione nel quale si afferma proprio che la gestione del bar e degli impianti, nonché la loro manutenzione è affidata in via preferenziale a società sportive che ne facciano richiesta. Il bar è stato affidato, in gestione temporanea, fino al 31/3/2012 all'associazione calcio Sovramonte che si è resa disponibile. Tale situazione anomala si è verificata poiché il locatario del bar, signora Faoro Monia ha comunicato il suo recesso dal contratto senza preavviso, alla fine di agosto e

ben prima della scadenza naturale; la giunta conta di poter redigere un nuovo bando per l'affitto del locale entro la fine di marzo 2012 valutando anche l'ipotesi che quanto è successo possa accadere ancora: si farà in modo di scrivere nero su bianco come comportarsi in una simile evenienza facendo tesoro delle esperienze.

Oltre l'ordine del giorno il sindaco informava poi che, il 4 novembre è stato firmato l'atto di affidamento lavori per la casa di soggiorno per anziani con la ditta ITECROUP di Modena che avrà tempo 500 giorni per consegnare l'opera; una clausola prevede che la ditta sia multata di 1800 Euro per ogni giorno di ritardo nella consegna dei lavori. Il primo cittadino informava poi di aver espresso in modo reciso la sua contrarietà all'applicazione di una tassa Una-Tantum agli utenti del servizio idrico per coprire la voragine di bilancio del consorzio BIM Gestione e rispondeva al consigliere Boldo sull'esito dell'asta pubblica per la vendita di legname: il legname da opera, abbattuto per la realizzazione della strada denominata "Fontana dei Zoch", è stato ceduto alla ditta Slongo Graziano di Santa Giustina per una quantità stimata in 1200 al corrispettivo di 71 euro il mc., legna e cippato per 3000 quintali è stata ceduta a 3,55 euro al quintale.

Come aggiunge l'assessore Prospero, la vendita della massa legnosa ha prodotto un'entrata di 28.000 Euro sufficienti a coprire la spesa di cofinanziamento per la realizzazione della strada; un ulteriore intervento di esbosco è previsto nei pressi della malga Montagnola, di proprietà comunale: la vendita del legname dovrebbe coprire almeno parzialmente le spese per la sistemazione della strada di accesso alla malga. La seduta del consiglio è stata dichiarata conclusa alle ore 21,30.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2011

Venerdì, 23 dicembre, alle ore 19.00, si è tornata a riunire la compagine amministrativa del comune di Sovramonte; era presente solo la componente della maggioranza, vuoti gli scranni della minoranza; il consigliere Dalla Santa ha giustificato la sua impossibilità a partecipare.

Dopo un'inutile attesa di una decina di minuti, si procede all'appello e si dà inizio all'adunanza, approvando, al Punto Primo dell'ordine del giorno, i verbali della precedente seduta consiliare: si astiene dalla votazione il consigliere Reato Marco che non aveva partecipato.

Al Punto Secondo viene esaminata ed approvata una proposta di convenzione con la Comunità Montana Feltrina per la gestione associata di alcuni servizi fondamentali: la delibera è passo obbligato ed imposto dalla legge finanziaria che induce i comuni con meno di 3000 abitanti a consorzare alcune funzioni in un'ottica di risparmio della spesa pubblica: viene affidata alla CMF la gestio-

ne della riscossione dei tributi e non si capisce dove possa essere il risparmio visto che il personale in organico rimane comunque in carico ai bilanci comunali.

Al Punto Terzo viene approvata una convenzione con i comuni di Feltre per la gestione consorzata del servizio di Polizia Municipale: come spiegato dal sindaco, la Regione Veneto ha da tempo definito le aree e delineato i distretti a cui devono far riferimento le singole amministrazioni; Sovramonte, con Feltre, Lamon ed altri contermini rientra nel Distretto BL3B. Nella sostanza il personale rimane in carico ai comuni dove risulta assunto; è però possibile chiedere l'aiuto e la collaborazione esterna di agenti di altri comuni, per particolari esigenze, pagando il servizio aggiuntivo in base a tariffa oraria.

Al Punto Quarto si delibera di cedere alcune quote azionarie della società partecipata Azienda Ambiente S.r.l. di Fiera di Primiero alla Società ASCM S.r.l.: Le quote azionarie erano state acquisite nel

2009 per un corrispettivo di 2000 Euro, nella previsione di poter gestire in consorzio la raccolta e differenziazione dei rifiuti solidi urbani. La recente istituzione della Comunità di Valle tra i comuni del Primiero e Canal San Bovo ha determinato un nuovo assetto politico - amministrativo al quale Sovramonte non ha più titolo ad aderire; l'unico aspetto positivo della vicenda sta nel recuperare la somma investita con un congruo interesse: si è dato 2000 e si riceve 2500! Anche la stesura di un nuovo regolamento per la raccolta differenziata può attendere che si chiarisca che cosa preveda la finanziaria con l'istituzione della nuova imposta IMU (Imposta Municipale Unica) comprensiva di tassa rifiuti e di vecchia ICI rivalutata.

Altrove si progetta ed esperimenta: la CMF sta attivando la raccolta porta a porta della plastica.

Al Punto quinto si propone di appro-



vare un ordine del giorno che sancisca in modo chiaro quale sia la posizione dell'amministrazione in merito al passaggio del comune dalla Regione Veneto alla Regione Autonoma del Trentino Alto Adige. Il capogruppo della maggioranza consigliere Campigotto Maurizio dà lettura del testo che intende far votare. Raggiunge l'aula consiliare anche il consigliere Boldo Mario quando sono le ore 19,25.

Il documento ripercorre brevemente il percorso che ha portato all'indizione di un referendum, evidenzia gli esiti della consultazione tenutasi l'8 ed il 9 ottobre 2006, rivendica l'inequivocabile esito della consultazione, stigmatizza sul colpevole disinteressamento di tutte le compagini politiche a vario livello, riconosce che qualche marginale interessamento ci sia stato con legiferati a favore dei comuni svantaggiati: Accordo Delai - Galan, Fondo Letta, Fondo Brancher, ma stigmatizza come tali provvidenze siano diventate oggetto di una sorta di lotta senza quartiere se non di guerra fra poveri per garantirsi una spartizione più o meno abbondante di torta o, peggio, per riuscire a partecipare. Altrettanto indecoroso è lo spettacolo delle lungaggini burocratiche e dell'immobilismo in cui versano gli organismi preposti: è quasi passato un anno dalla presentazione dei progetti di concorso al fondo Brancher e non si sa in che nodo, quanti e quando verranno presi in seria considerazione. Il sindaco aggiunge che l'ordine del giorno ha almeno lo scopo di ricordare a chi di competenza che stiamo aspettando, che non vogliamo che il tutto finisca nella polvere di qualche archivio. Il consigliere

Boldo, afferma che un simile ordine del giorno non sortirà effetto alcuno, che bisogna inventare azioni più efficaci ed incisive di protesta, pur nei limiti della legalità; che lui, pur avendo votato per il sì al passaggio con Trento, ora si asterrà dal votare l'ordine del giorno; critica poi la foga parossistica con cui si sono prodotti tanti progetti per partecipare al fondo Brancher: col senno di poi, era forse meglio presentarne uno realisticamente praticabile. Il sindaco ribadiva che l'amministrazione è un'istituzione pubblica, legittimata dalla comunità e che, in quanto tale, intende rapportarsi con le istituzioni pubbliche ed amministrative per rivendicare un diritto sancito dalla costituzione rifuggendo comunque da forme illegali di manifestazione delle proprie rivendicazioni; del Fondo Brancher sta uscendo il bando per il 2012 e nulla si sa per quello del 2011.

Si vota infine e l'ordine del giorno viene approvato con i voti della maggioranza; si astiene Boldo.

Oltre l'ordine del giorno il consigliere Boldo chiede che ne sia stato del piano di recupero dei terreni incolti e del progetto di ripristino della strada denominata "via de le Vit" in Zorzo. Il sindaco osservava che il consiglio è concluso e che le richieste sono fuori ordine del giorno: se ne può parlare in modo informale se il consiglio è disponibile a farlo, ma nulla di più. L'assessore Prospero affermava che il progetto di recupero della strada comunale delle Vit, da lui ripetutamente definita sentiero, è stato abbandonato perché troppo oneroso, un recente sopralluogo con il responsabile dei servizi forestali, dott. Zanchetta ha prospettato

l'eventualità di effettuare due piccoli interventi puntuali per la sistemazione del tratto franoso ed uno per il raccordo con l'abitato di Gorna entrambi realizzabili con l'impiego delle squadre di operai forestali e con costi contenuti.

L'assessore Dal Soler Miriam, permettendo che del piano di sfalcatura e recupero terreni si avrà modo di parlarne in sede opportuna, dichiarava che il piano è finanziato, sono cambiate talune modalità di accesso, non si è ritenuto opportuno dare esecuzione ai lavori data la stagione avanzata, taluni fondi censiti come prato incolto sono in realtà risultati boscaglia selvaggia; anche i costi sono lievitati perché è venuta meno la disponibilità della Comunità Montana; bisogna valutare anche l'opportunità di conferire l'incarico a qualche ditta locale opportunamente attrezzata. Nella sua replica il consigliere Boldo ribadisce che l'essenziale è limitare l'avanzata del bosco, in particolare nel perimetro dei centri abitati, che la classificazione dei terreni è stata fatta in modo spesso poco accorto e frettoloso e di questo ora si pagano le conseguenze. Si scusa se non ha presentato per tempo un'interrogazione sull'argomento perché oberato da impegni di lavoro e chiede se sia possibile stilare un calendario degli impegni del consiglio. Il sindaco rispondeva che il prossimo consiglio sarà presumibilmente indetto tra la fine di gennaio ed inizio febbraio per l'approvazione del bilancio 2012; egli concludeva poi formulando al consiglio ed ai presenti gli auguri per le prossime festività e scioglieva l'adunanza. Erano le ore 20,05

*Angelino Dalla Santa*

## RITIRO D'AVVENTO DI AZIONE CATTOLICA

Il 17 dicembre scorso presso la casa della dottrina di Sorriva, i ragazzi dell'ACR, con i giovani e gli adulti, hanno partecipato al ritiro d'avvento organizzato dagli educatori ACR e ACG della Zona di Feltre. Dai più piccoli ai più grandi per scoprire insieme la figura di Maria, e in particolare analizzare e comprendere la preghiera del "Magnificat". Dopo un momento di accoglienza e una breve scenetta, divisi per fasce d'età abbiamo giocato (ma anche riflettuto!) sulla Madre della Chiesa e Regina dell'Azione Cattolica. Dopo le varie attività, tutti insieme abbiamo partecipato alla celebrazione in chiesa a Sorriva e alla cena, preparata dalle nostre super cuoche che ringraziamo di cuore per il minestrone squisito! Viva Agostina, Regina e Teresa! Ringraziamo anche l'associazione il "Casel di Sorriva" che ci ha gentilmente prestato l'occorrente per cucinare.

I ragazzi dell'altopiano sovrasmontino han-



Il bel Gruppo Acr nella chiesa di Sorriva il 17 Dicembre 2011.

no risposto bene alla proposta, presentandosi numerosissimi. Di ragazzi provenienti da fuori l'altopiano invece ne abbiamo visto molto pochi, una presenza scarsa che ci ha fatto riflettere...

Ma siamo comunque pronti e proiettati verso la prossima festa associativa, la Festa della Pace! Speriamo di vedere i ragazzi di Lamon e Sovramonte numerosi così come lo erano in questa occasione ☺. Linda

## PER UN MONDO DI “SANI E SALVI”

Cari amici,  
la Quaresima ha una sua intensità spirituale caratterizzata dall'opera del “Servo di Jahvè” che offre se stesso per la liberazione del suo popolo. Oggi questo “Servo dell'Umanità” invita tutti noi cristiani e uomini di buona volontà a continuare la sua opera “non soltanto per la nostra nazione, ma anche per riunire in una sola famiglia i popoli dispersi di tutto il mondo” (Gv. 11,52). La riflessione e la preghiera sono la condizione prima per poter sintonizzare il nostro cuore con le varie situazioni del mondo che interpellano la nostra corresponsabilità. Ci faremo aiutare in questo dal sussidio elaborato dall'Editrice EMI, che porta il suggestivo titolo:

### “Dio e il mondo in unico abbraccio”.

L'orizzonte è chiaramente missionario e ce lo mostra un grande testimone che ha pagato con il martirio la sua identificazione al “Servo di Jahvè”: Dietrich Bonhoeffer. Egli scrive: “Non pensare mai a Dio senza il mondo e non pensare al mondo senza cercare la ragione in Dio. Chi guarda Gesù Cristo vede realmente Dio e il mondo con un solo sguardo, e d'ora innanzi non può più vedere Dio senza il mondo, né il mondo senza Dio”. Siamo contenti di poter camminare con questo orizzonte e in compagnia di questo qualificato testimone che pur non essendo di

religione cattolica, forse era più “cattolico” di tanti di noi per non aver posto barriere alla sua fede ed alla sua testimonianza.

Non vogliamo però perdere di vista il punto di partenza di questo anno pastorale proposto alla nostra diocesi e cioè la Nota Pastorale del Vescovo: “Sani e Salvi”, (perché tutti siamo figli), che intende allenarci all'educazione di figli nella nostra piccola famiglia e nella grande famiglia umana. Noi quindi semplicemente allarghiamo il programma proposto dalla Nota e proponiamo lo slogan:

### “Per un mondo di sani e salvi!”

Dopo l'Avvento di Fraternità che ci ha proposto di prendere per mano la Chiesa sorella del Niger, viene ora l'impegno della Quaresima che tradizionalmente va sotto il nome di “Un Pane per amor di Dio”. Per l'aspetto pratico di solidarietà missionaria, prenderemo per mano anche altre realtà che sono particolarmente collegate al nostro Centro Missionario, e cioè:

#### Per l'Africa:

1) A Gayà (Niger): Ci prepariamo a sostenere l'arrivo e la presenza di una comunità di Suore nella missione coordinata da don Augusto Antonioli;

2) a Morogoro (Tanzania), dove opera Sr. Giulia Saviane, cooperiamo con un Centro di Formazione di nuove Missionarie africane.

#### Per l'America latina:

1) A Maceiò (Brasile): sostegno al Progetto “Tallita” coordinato da Sr. Carmem per l'accoglienza di adolescenti abbandonate alla strada;

2) Ad Ajustina (Paulo Afonso – Brasile): Sostegno ai “Senza Terra” presenti nella Parrocchia di don Lucio Pante.

#### Per l'Asia:

1) In Thailandia: sostegno alla Missione Triveneta dove opera don Bruno Soppelsa, per avviare la nuova Parrocchia di Lamphun;

2) Nelle Filippine: sostegno all'opera di P. Pietro Cunegatti in favore dei bambini/e di strada.

Desideriamo così vivere la Quaresima dando a “Dio e all'uomo un unico abbraccio”, nella certezza che separandoli non incontreremo né l'uno né l'altro, ma unendoli nella nostra fede e nel nostro impegno li incontreremo tutti e due.

Nella misura in cui queste situazioni e persone entrano in noi, nel nostro cuore, nella nostra preghiera, diventano parte di noi, si muovono dentro di noi, riprendono vita nel nostro corpo, tra le nostre emozioni, e i nostri pensieri e così ci associamo al loro destino camminando insieme verso “cieli nuovi e terra nuova!” Sani e Salvi con tutti i popoli!

*Don Luigi Canal*

*ed amici del Centro Missionario diocesano*

## S. Natale 2011 LA PROMESSA

Ogni anno ricorre Natale e noi possiamo inabissarci nel dolcissimo mistero del Dio fatto bambino.

Gesù, giovane, bello, forte, che lancia nel mondo il piu' alto, divino messaggio che mai si sia udito e si udrà, Gesù che muore per pagare di persona per la propria causa, oggi si fa da noi pensare e ammirare piccolino, debole, povero, accanto ad una madre allora sconosciuta e ancora tanto

giovane e ad un padre che fa le veci del suo Padre celeste.

Fa tenerezza la scena del Presepio, così vera, così densa di significato, incarnazione delle beatitudini, e tocca certe corde del nostro cuore solitamente silenziose, perché il fracasso di molti e grossi problemi di ogni giorno non permettono di percepirne il suono.

Ma almeno nel giorno di Natale facciamo spazio a questa finissima armonia cui fanno eco i grandi e sterminati silenzi dei poveri del mondo, di coloro che così spesso sono colpiti da cataclismi che mozzano il fiato, dei

malati, dei bimbi di nessuno, dei moribondi sulle strade delle città... dei diseredati degli inerti perché senza lavoro, di tutti quei miseri che Gesù ama perché simili a Lui fin dalla nascita.

Anche noi li dobbiamo amare: ed il nostro cuore, in questo giorno di Natale, li scelga di nuovo come prediletti fra tutti.

Nei sobborghi delle nostre città ci attendono, in Africa ci attendono, in Asia ci attendono, nell'America del Sud ci attendono, nel Medio Oriente ci attendono...

Questa promessa dinanzi al Bambino è il miglior modo per trascorrere il nostro Natale.

*Maurizio De Bortoli*

Oggetto: **AUGURI NATALE 2011**  
Da: [mauriziodebo@gmail.com](mailto:mauriziodebo@gmail.com)   
A: [<ilsovramontino@libero.it>](mailto:ilsovramontino@libero.it)   
Data: 21/12/2011 09:47  
Allegati: 1 file [Visualizza](#)  
**Natale2011.doc (28.7 KB);**

CARISSIMI TUTTI DE "IL SOVRAMONTINO"

VOLEVO AUGURARVI TUTTI I MIEI PIU' SENTITI AUGURI PER QUESTO NATALE ORMAI ALLE PORTE CHE CI FA' SENTIRE VICINI ....COME UNA GRANDE FAMIGLIA SPARSA PER IL MONDO....

VI RINGRAZIO SEMPRE PER IL GIORNALE CHE MI ARRIVA SEMPRE PUNTUALE E CHE MI FA' RESPIRARE L'ARIA DELLE....NOSTRE MONTAGNE!!

ANCORA UN AUGURIO A VOI ED A TUTTE LE VOSTRE FAMIGLIE !!!!  
IN ALLEGATO UNA SORPRESA.

MAURIZIO DE BORTOLI (FONTEM - CAMEROON).

## 28 Gennaio 2012



Il gruppo della redazione del Sovramontino in posa per la foto di rito

**Ritrovo conviviale per la Redazione del Sovramontino che archivia in armonia il 2011 come un buon anno per il nostro giornale ed auspica ed augura un ancora migliore 2012.**



In occasione di una nostra vacanza in Francia, abbiamo fatto visita alla Signora GORZA Filomena, originaria di Aune che ha 91 anni ben portati!!!

Parlando dei suoi ricordi ci ha incaricato di portare i suoi saluti a tutti i suoi parenti ed amici di Sovramonte.

Pensando di fare cosa gradita, pubblichiamo una sua foto sul Sovramontino, augurandole ancora anni di buona salute e serenità.

*D'Incau Marco e Sabrina*

## Veglia di preghiera a Boscariz

Venerdì 16 dicembre, presso la chiesa del Boscariz si è tenuta la tradizionale veglia di preghiera proposta dal settore giovani zonale. Un appuntamento che quest'anno ha condotto i numerosi partecipanti a riflettere sulla figura di Maria. "A fare da sfondo alla preparazione – dicono i responsabili del settore giovani – è stato lo studio da parte nostra dell'enciclica «Redemptoris Mater» di Giovanni Paolo II. Da qualche anno infatti il percorso che sottende ai momenti proposti alle persone che attendono questo appuntamento è appunto lo studio dei documenti della Chiesa che ci permettono di respirare a pieni polmoni un'aria di ecclesialità, con l'intento di continuare a portare formazione e cultura tra le generazioni.

Maria come esempio da seguire per il Natale, è quello che quest'anno abbiamo pensato di proporre alle comunità della zona pastorale di Feltre in quanto è quello che ci suggerisce anche la Liturgia della Chiesa, nella festa dell'Immacolata, nelle ultime domeniche di Avvento nelle quali domina la figura della Vergine. Il tutto perché Maria ha atteso in modo speciale il Natale, come credente e come madre".

Singolare ed apprezzato da molti lo sviluppo del momento di preghiera che in modo armonico, ben calibrato tra spazi di silenzio, preghiera e gesti ha permesso di riscoprire Maria come "immagine del cristiano", "fiduciosa accogliente", "preziosa servitrice", "gioiosa lodante" e "Figlia del tuo Figlio". Questi infatti i titoli dei vari momenti che hanno delineato i vari aspetti della figura della Madonna e che via via hanno permesso di riflettere sull'accoglienza di una maternità tanto singolare, sulla premurosa partenza per portare aiuto ad Elisabetta, sul canto di lode e ringraziamento del Magnificat per giungere alla nascita del Salvatore. Non sono mancati poi nell'ultimo momento i versi del canto XXXIII del Paradiso nei quali Dante delinea la figura di Maria come la creatura

che nobilita l'uomo, nella quale il Creatore non disdegnò di farsi creatura che hanno permesso di capire meglio tutto il percorso fatto dai giovani feltrini in preparazione di questo appuntamento alle porte del Natale. Singolare e preziosa la riflessione di Don Sergio Dalla Rosa, assistente zonale e diocesano del settore adulti dell'Azione Cattolica, che riprendendo le parole della Biblista Antonella Anghinoni ha affermato che "vivere l'Avvento è come vivere il tempo della maternità". L'attesa della maternità è per una donna un'attesa "abitata", non vuota, perché tutta l'attenzione è rivolta al bambino che è presente in lei anche se non si vede. Così che l'attesa è fatta di prepara-

zione, dialogo e custodia. "Anche noi - ha affermato don Sergio - siamo chiamati a seguire l'esempio di Maria preparandoci interiormente con la solitudine, la preghiera, la penitenza ma anche esteriormente con il presepio, le luci ed i festoni, dal momento che siamo fatti anche di sensi, purché questi abbiano un senso e diano senso! È importante privilegiare il dialogo con la Parola di Dio, sia nella comunità che personalmente, e custodire la Parola stessa perché questa ci trasformi come è accaduto a Maria". Dopo la veglia non sono mancati gli scambi di auguri nelle sale parrocchiali della parrocchia del Boscariz.

*Alan Bortolas*

**COMUNITÀ MONTANA FELTRINA**  
Servizio Associato per le Attività Culturali e Turistiche

---

**5° Concorso  
fotografico  
"Antonio Rigoni"**

**"L'INVERNO  
nel territorio  
della Comunità  
Montana Feltrina"**

Il modulo di iscrizione, come tutta la documentazione relativa al concorso, potrà essere scaricato dal sito della Comunità Montana Feltrina [www.feltrino.bl.it](http://www.feltrino.bl.it) oppure richieste presso l'Ufficio Segreteria e-mail: [segreteria.comunita@feltrino.bl.it](mailto:segreteria.comunita@feltrino.bl.it)  
**Scadenza concorso ore 12 del 30 marzo 2012**

con il contributo di UniCredit Banca



## Classe 1992



Un sentito ringraziamento a tutti quelli che ci hanno dato una mano a rendere questa esperienza bella e da non dimenticare. Fra i tanti ricordiamo gli alpini per la loro pronta disponibilità, chi ci ha regalato gli alberi per le piazze e chi ci ha aiutato a sistemarli e decorarli, chi ci ha offerto le piume per i cappelli, chi ha contribuito al cenone del 31, chi alla preparazione del brulè e del the caldo di Natale e Capodanno e chi alla sistemazione delle luci alla chiesa di S.Giorgio e al casel di Sorriva.

*I Coscritti dell'anno 1992*

## CLASSE 1961

Noi giovani coscritti del '61 abbiamo festeggiato i nostri 50 anni con una gita l'1 e il 2 ottobre alle Cinque Terre. Abbiamo trascorso 2 giorni in allegria, ammirando paesaggi naturali indimenticabili e riscoprendo vecchie amicizie e data la bellissima esperienza si è deciso di non lasciar trascorre tanto tempo prima di ritrovarsi ancora tutti insieme.

Alla gita è seguita una cena all'Antica Torre il 10 dicembre.



### Anagrafe Comunale al 1° gennaio 2012

Sovramontini residenti n° 1510 (- 31)					
Paese	Maschi	Femmine	Tot. 1-1-12	Differenza	Tot. 1-1-11
SORRIVA	276	296	572	- 10	582
ZORZOI	129	148	280	- 14	294
MOLINE	22	23	45	- 2	47
SERVO	120	130	250	+ 1	249
FALLER	18	24	168	- 5	173
AUNE	52	56	108	0	108
SALZEN	21	24	42	0	42
CROCE D'AUNE	85	83	45	- 1	46
<b>SOVRAMONTE</b>	<b>723</b>	<b>784</b>	<b>1510</b>	<b>- 31</b>	<b>1541</b>

Di cui Stranieri	maschi	femmine	Tot. 1-1-12	Tot. 1-1-11
Altra Nazionalità	23	26	49	52

NATI nel 2011	2 / M.	2 / F.	Tot. + 4	-15
MORTI nel 2011	3 / M.	16 / F.	Tot. - 19	

IMMIGRATI nel 2011	15 / M	17 / F	Tot. + 32	-16
EMIGRATI nel 2011	20 / M	28 / F	Tot. - 48	

Famiglie	istituite	cancellate	differenza	Tot. 1-1-12	Tot. 1-1-11
Famiglie nel 2011	+	-	- 5	723	728

Matrimoni nel 2011	religiosi n° 4	civili n° 1	tot. 5
Matrimoni nel 2011	Fuori Comune Sovramonte n° 2	( Sindaco e Vice-Sindaco )	

La donna più anziana del Comune è Sari Lavinia Gelinda ( 1911 ) Servo (Vedi Foto)

L'uomo più anziano del Comune è De Cia Florindo ( 1919 ) Sorriva (Vedi Foto)

Abitanti 1.1.2011	Sovramonte 1-1-2012 ( per decennio )				
	anni	+/-	abitanti	%	%
100	0 - 9	- 16	84	5,5	13,1
115	10 - 19	- 1	114	7,6	
146	20 - 29	- 10	136	9	22,1
202	30 - 39	- 3	199	13,1	
224	40 - 49	- 21	203	13,5	28,8
215	50 - 59	+ 15	230	15,3	
225	60 - 69	+ 7	232	15,4	36,0
165	70 - 79	+ 1	166	11	
123	80 - 89	- 3	120	7,9	
26	90 - 101	0	26	1,7	
<b>1541</b>	<b>tot</b>	<b>-31</b>	<b>1510</b>		

Sono nati nel 2011		
BEE	LEONARDO	(non più a Sovramonte)
DALLA VALLE	GIULIA	SORRIVA
GORZA	CLARA	FALLER
PRIMOLAN	GIACOMO	SORRIVA



## 22 febbraio 1922 – 2012 90 ANI

# A me zia Santina

Sorriva

Me zia Santina, al secolo Santina de Jeja “gorda” e de Bepi de Santina, ossia Bepi so pare, Santina so nona e fin qua gnent de chè. All’anagrafe, Bepi “Donazon” el te ea marcà Elvira, ma puchi i te conos co sto nome, par tuti te se Santina. Te se nascesta el 22-2-22, e qua scomincia qualcosa che ....se poderie quasi tentar on terno al lotto!! Comunque ndon par orden; pensea proprio oncui (22-7-11) che mi compise i ani (55), che ti a 50 ani no te ha pensà su do olte a piantar tut e gner a casa par iutar to fradel che l’era restà el sol co tre fiui. Quel che ui dirte, arie podest dirtelo in prima persona, ma ti pensa che se ghe ho metest sete mesi par scriver ste parole, quant temp che me olea par dirtele a os, si parchè proprio oncui ho scominzià a scriver sta roba qua e secont che la me gnea in ment scrivea. Sete mesi dunque, come quasi far on fiol, ma né mi né ti fiui no ghe non bù, però ti te ghe nà arlevà istes, prima noaltri e dopo anca i to proneodi! Te me ha contà tante olte che te ea dodese ani e i te ha mandà a Treviso do da to nono Jjio “gorda”, ti e Matia a far la contadina par na pagnota de pan e lat. Te ha stat la dò qualche temp e dopo che te se gnesta a casa te se ndata entro a Medan da to barba Cairoli “gorda”. Lora te ea pi o manco 17/18 ani e là te ha fat on poc de tut, a quel temp se disea a far la serva, ades se dis la governante! Sempre e solche par la pagnota! Da là te se vata in Germania e no te era ancora maggiorenne (alora i era 21 ani) insieme de me mama te na azienda de contadin. Dopo qualche temp te se sbarcà anca in Svizzera e là te te ha fermà on poc de temp. Te ha stat on an a Coira e sie ani a Zurigo, qua te ha laorà all’hotel Gottardo e te me disea che te ha fat servizio a pì de 100 persone de quei che laorea là. Dopodechè i te ha pasà a far la guardarobiera (parola snob!!), ma in poche parole a lavar e stirar “straze”!

Tornàa in Italia te ha fat tapa in Liguria,

da Bordighera a Final Pia, da Savona a Final Ligure, da Spotorno a Diano Marina, da Forte dei Marmi a Genova (orie dir che sula costa te era de casa!). Purtroppo me nona, pora vecia, no la era de tanta salute e te ha tocà gner a casa, ma sempre co la valise pronta a far staion, da San Martin a Cavalese, sia d’istà che d’invern. Par finir te se ndata a Firenze e qua sul bel medo de feragosto del 1972 na telefonaa la te ha sugà el sangue su le vene!!

I te ha mandà a dir che Vittoria to cugnàa no la ghe nera pì!! Te ha rapà su le to quattro straze e te se gnesta in su, e qua te ha catà proprio l’ultimo dei pi grand hotel de ultima categoria, quasi a la desperazion! Te te ha oltà su le maneghe e senza batolar tant te ha on poc pendest e on poc tirà avanti la baraca e i so buratini par 33 ani come el “nos Sagnor” (i dis quii da Lamoni) e medighe che in tuti quei ani fursi e anca senza fursi no te ha ciapà gnanca on grazie! Scominziar da mè e varghe drio! Ades che te se ruà a 90 (do par la basa Italia i dis che 90 l’è la paura, ma par quel che te conosce, ti paura te ghe nà sempre bù poca!) Te i ha fati tuti quei lauri che te sé stata bona de far, dala coga ala lavandaia, a sarta, vender bombole, legne, carbon, lat, formai, benzina, e dopo ason perder parchè la gnen masa longa! Te recorditu l’altro di Guido entro ala Betola, che quan che el te ha vist el te ha dit “ma ui amia el è pi de vinti ani che no ve vede pì ma sé sempre compagna de quan che me buteè entro la benzina sula machina e co la ve scampea par sora diseè «sacramento de na cretina!». Me gnen in ment l’altro di che son gnesta a lavarte la testa e te me ha dit “ma sacramento, mi na olta me vede a el muso entro sul specio e ades no mel vede pì, come ela sta storia?” Me è gnest on grop sul stomego e te ho respondest “te recorditu me amia Sunta (sorela de Bepi “Donazon”) che femena granda che la era e in ultima anca ela la era gnesta pi cea, ma seben che la fuse



cea i soldi a torte le ciche (n.e. lunga), la te li dea istes, ades che anca ti te se gnesta an poc pi cea, an poc sorda, e come me amia Sunta, zota, e pi che me despias anca orba, i schei a torme le ciche te se tì che te me i da a mi!” Viditu zia che l’è propio vera che l’ mondo l’è nà roba “oncui a mi e doman a ti!” E des l’è meo che la finise qua sta storia, ma asa che te dighe che anca se te sè gnesta cea, par mi te se stata e te sarà sempre na gran femena, e anca se tardi, da cenerghe de cont (qualcun che me conosea ben el me disea sempre, che sula vita se scomincia a considerar le robe dopo che se ha pasà i 60 ani, e lora mi son ancora in temp)!! So zia che quan che qualchedun te lederà parti ste righe che ho scrit, el to responso el sarà “sacramento de na comediant!” E ades la finise proprio, e te dighe qua, anca se no te l’ho mai dit, che te ho olest e che te ui ben!

Auguri e grazie de tut.

Scaramacai!

### VISITA E BENEDIZIONE PASQUALE ALLE FAMIGLIE

Con la quaresima è bene pensare anche all’iniziativa pastorale della: VISITA E BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE. Un tema discusso e di non facile attuazione nei tempi odierni, ma sempre raccomandato dai superiori e ben accolto dalla maggior parte delle nostre famiglie Cristiane. Come è stato fatto lo scorso anno, anche nel 2012 ci saranno le due possibilità:

\*1. Padre Vito continua la visita porta a porta tradizionale;

\*2. Don Giuseppe attende su invito degli interessati (043998138/3407965708).

Purtroppo ci sono limiti di tempo, e anche dimenticanze: chi ha piacere di avere la visita, lo faccia presente e lo ricordi per telefono.

#### NOTE INFORMATIVE:

1. La visita del sacerdote è un’occasione per fare esperienza della famiglia come chie-

sa domestica, nella quale Gesù risorto si fa presente, in questo caso anche fisicamente, attraverso il suo ministro.

In segno di accoglienza preparare:

- un luogo per la benedizione con un’immagine sacra,
- l’ulivo,
- la candela della “candelora”,
- l’acqua benedetta, e...
- spegnere la TV.

2. I parroci sono contenti di essere accolti col cuore, e chiedono di non insistere nell’offrire bevande o altro. Pure loro hanno bisogno di sobrietà e di dieta.

3. L’itinerario delle visite è pubblicato sul foglietto settimanale. L’orario di massima: dalle ore 9.00 alle 11.30, e dalle 15.00 alle 17.30. In occasione di funerali o di impegni imprevisti, può succedere che il sacerdote non possa venire nel giorno fissato. La famiglia pure può

avere altri impegni; l’invito è di contattare il sacerdote a Servo o a Sorriva.

4) L’offerta è un libero contributo per le necessità e i lavori della Parrocchia. Qualora l’offerente voglia destinare la sua contribuzione per altri scopi, scriva sulla busta la destinazione.

5) Chi fosse a conoscenza di emigranti che cambiano residenza o che siano deceduti, potrebbe cogliere l’occasione per comunicarlo al sacerdote al fine di migliorare il servizio e di evitare sprechi.

6) L’inizio della visita è previsto per la metà di marzo. Padre Vito inizierà dalla Parrocchia di SORRIVA, continuerà con ZORZOI e SERVVO, e terminerà con la Parrocchia di AUNE. Don Giuseppe è disponibile per tutte le chiamate su appuntamento.

I Sacerdoti Parroci  
Don Giuseppe e Padre Vito

## CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI SUL PASSO CEREDA

Organizzati dalla Polisportiva Sovramonte.

È con immensa gioia che la società si impegna a ricevere nelle giornate del 2-3-4 marzo 2012 tutti gli atleti, tecnici, accompagnatori e appassionati che partecipano a questo evento sportivo, sperando che tutti si possano sentire come a casa propria.

In passato abbiamo organizzato eventi meno impegnativi, ma non per questo meno importanti, come il Circuito Lattebusche e i Campionati Regionali.

Auguro a tutti di trascorrere dei momenti indimenticabili e di tornare a casa non solo con titoli e medaglie al collo, ma con ricordi positivi di giornate passate tra le nostre bellissime montagne.

Un ringraziamento speciale a tutti gli Enti che ci hanno dato il patrocinio, agli sponsor, ai volontari e ai genitori dei ragazzi che sono per la nostra società gli immancabili supporti per questi grandi eventi.

*Giuseppe Dalla Corte*

### Avviso di Calcio

Il 4 Marzo 2012 riprende il campionato di calcio di 3<sup>a</sup> Cat. a cui partecipa l'A.C.D. Sovramonte, squadra del nostro altipiano, con la 1<sup>a</sup> giornata del girone di ritorno. Per l'occasione chi vorrà, potrà seguire la trasferta ad Agordo contro la squadra locale che ha 13 punti contro i 17 del Sovramonte che gode del 2° posto alla pari col Mix Lamon ed a 2 punti dalle prime due che sono Cison e Sospirolese. Con l'augurio che il ritorno possa essere migliore dell'andata, buon calcio a tutti.

**ByBe**



## Erica Antoniol Campionessa Italiana

Grandi risultati per la giovane promessa di Sorriba, Erica Antoniol, portacolori della polisportiva Sovramonte in rappresentanza di Belluno e del Veneto ai campionati Italiani di sci di fondo giovanili che si sono svolti dal 27 al 29 Gennaio a Padola in Comelico.

Erica infatti ha vinto la medaglia d'oro nella gara sprint disputata nella prima giornata mettendo in fila dietro di lei le quotate avversarie che l'hanno vista così dal basso all'alto del gradino del podio destinato ai vincitori.

Non paga del risultato è riuscita a conquistare altre due medaglie di bronzo, alla seconda giornata nella prova a tecnica classica e nell'ultima giornata nella gara ad inseguimento conclusa ad un secondo dalla medaglia d'argento ed a cinque da quella d'oro.

Bottino personale di tre medaglie che riporta gran entusiasmo nell'altipiano Sovramontino ed oltre a confermare l'ottima tradizione consente di continuare a sognare ed a ...festeggiare.

Complimenti a Erica ed a tutti gli atleti, dirigenti e genitori che si danno un gran



Erica in azione ai recenti campionati Italiani

da fare per tenere alto il prestigio della Polisportiva Sovramonte ed un "in bocca al lupo" per l'organizzazione dei campio-

nati Italiani Allievi a Passo Cereda dal 2 al 4 Marzo 2012.

*Ennio*



# Servo



## NATALE 2011



Presepe in chiesa a Servo

Anche nel 2011, i "soliti noti" si sono dati da fare per farci vivere appieno le festività Natalizie.

Già dalla settimana precedente veniva issato in piazza un imponente abete (vedi

foto) che, con le sue lampadine illuminava quasi a giorno la nostra bella piazza mentre in chiesa veniva allestito un bellissimo e suggestivo presepe (vedi foto).

Sabato 24 Dicembre si ripeteva l'ormai tradizionale visita (iniziata e realizzata

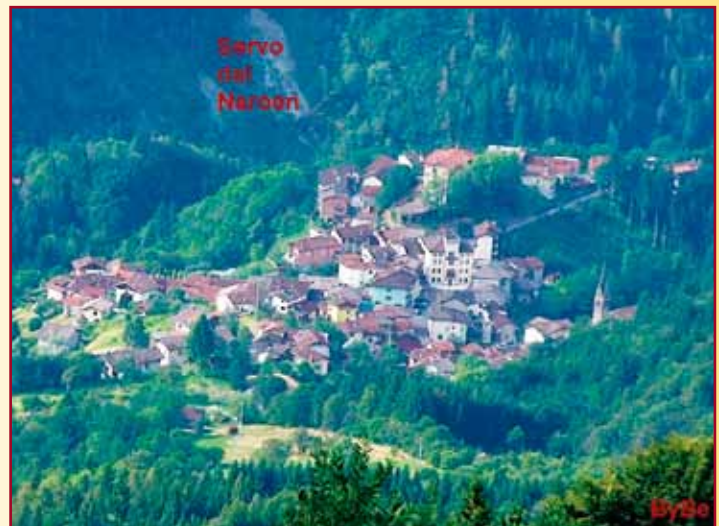
anni addietro dal mai dimenticato Renato Agustoni e proseguita dal Comitato del Casel con la collaborazione del Gruppo Alpini) dei Babbi Natale alle famiglie con il sacchettino natalizio (vedi foto con Toni Tea).

Il giorno di Natale la S. Messa ha avuto una buona partecipazione ed è stata solennizzata dai canti del Coro Interparrocchiale che ha dato un'ulteriore prova dell'affiatamento raggiunto.

Certo di interpretare il desiderio dei lettori desidero ringraziare ed elogiare tutti quanti hanno partecipato alla

realizzazione delle suddette iniziative (ometto volutamente di elencarli per evitare di dimenticare qualcuno) e auspico che anche in futuro almeno le più grosse festività religiose siano vissute dalla nostra piccola frazione sempre più cristianamente e con maggiore solidarietà tra gli abitanti.

*Piergiorgio Tea*



*Nel mese di dicembre è stata rifatta la staccionata al "Capitel de Sant'Anna"*

*Un ringraziamento ai volontari Carlo, Rocco e a chi ha fornito il materiale.*

## NOVANT'ANNI

Il diciassette gennaio scorso Toni Tea ha compiuto i suoi "primi" novant'anni.

Il Gruppo Alpini di Servo ha voluto partecipare alla festa del suo socio più anziano portando al festeggiato gli auguri di tutto il Gruppo e della Sezione di Feltre rappresentata dal Delegato Sezionale Giovanni Appocher.

La redazione del Sovramontino e i suoi lettori desiderano unirsi al Gruppo

Alpini nel rinnovare a Toni le più sentite congratulazioni e i migliori auguri.



# 90

## *Auguri a Novella*

*Il 12 Novembre scorso, Novella Dal Molin ha compiuto 90 anni e coglie l'occasione per inviare un saluto a tutti gli amici e parenti vicini e lontani.*



## *Felicitazioni!*



*Il 15 ottobre 2011 si sono uniti in matrimonio il nostro vicesindaco Ettore Prospero e Angela Fontana nella chiesa di Siror. A loro le più vive congratulazioni dalla redazione de Il Sovramontino.*



# Faller



Il 14 novembre 2011 Carlo Bombassaro e Maria Slongo hanno festeggiato i loro 40 anni di matrimonio, orgogliosi del traguardo raggiunto, assieme ai figli Giuliano, Martina e Mary.  
 Congratulazioni e auguri!!

## AMBULATORIO MEDICO

A seguito dell'incontro con le donne per una puntuale messa a punto della gestione laboratorio medico, sono emerse alcune considerazioni circa l'erogazione del contributo comunale. Viene annunciato da parte dell'amministrazione comunale che il contributo di 500 euro da erogare alle persone preposte alla pulizia dell'ambulatorio (attualmente sono solo in tre) probabilmente sarà ridotto a 300 euro. Da considerare che nell'anno 2011, non è stato erogato alcunché. Poco per un impegno di pulizia e apertura settimanale, costante puntuale e soprattutto ben realizzato. Pertanto, anche in previsione di spese di manutenzione e di approvvigionamento, si è pensato di dare un contributo per famiglia minimo di 10 euro. Tutte le donne presenti hanno accettato senza riserve.

Presso il Bar sarà possibile versare tale quota direttamente a Francesca, che rilascerà una ricevuta.

*Laura Scarazzati*

## Grazie perché...

-A Gianna e Gelsomino per il bel presepio allestito in chiesa.

-A quelli che hanno preparato l'illuminazione delle strade per le feste di Natale, compreso il grande albero in piazza.

-Al coro parrocchiale che ha degnamente animato le celebrazioni natalizie sia con canti dell'antico gregoriano che con quelli del nostro tempo.

La comunità di Faller ringrazia per la disponibilità.

29 Dicembre 2011 - Festa degli Anniversari di Matrimonio 10°, 20°, 30°, 40°.

Dopo la Messa di ringraziamento "gli sposi" si sono riuniti per una cena conviviale al bar "Pom Prussian" di Faller.





La Befana posa per la foto in mezzo a bambini, bambine e... bambine di un tempo!

## Una persona da ricordare



Foto ritratto di Giovanni Corrent 'l'uomo delle scope' di Laura Scarazzati

Aveva tra le mani l'ultima scopina. Era quella della Befana che lui non ha potuto guardare, perché ormai lo sguardo umano luccicava di una luce abbagliante che gli impediva di guardare giù. Ciao Giovanni delle scope, l'amico di tutti e soprattutto l'artigiano instancabile e caparbio che nessuno, di quelli incontrati sulla sua strada, mai dimenticherà. Uomo tutto d'un pezzo, determinato e gentile uomo di fede. Nell'omelia il parroco ha ricordato una sua frase, che lasciò tutti stupiti. Un giorno quando gli si avvicinò per somministrargli la comunione, sorridendo gli disse: oggi è una giornata meravigliosa importante e felice... perché nella mia modesta casa è entrato Dio.

Ebbene, questo è un ricordo di Giovanni Corrent, l'uomo delle scope, un personaggio del passato intramontabile, che resterà nei nostri ricordi come una guida importante, un maestro di vita.

Ciao Giovanni da tutta la nostra comunità.

## Pregghiera serena di un anziano.

È la preghiera serena di un anziano monaco del XVII secolo, rinvenuta in un monastero della Gran Bretagna:

Signore,  
 Tu sai meglio di me che sto invecchiando  
 ed un giorno sarò vecchio.  
 Fà che io non mi senta in dovere  
 di dire qualche cosa su ogni argomento  
 E in qualsivoglia occasione.  
 Evitami la tentazione  
 di intromettermi negli affari altrui.  
 Fà che il mio disquisire non diventi penoso  
 e che il mio aiuto non diventi imposizione.  
 È un peccato forse  
 con mettere a frutto il mio bagaglio di esperienze  
 e Tu sai d'altronde come io voglia conservare alcuni amici.  
 Fà in modo che io eviti nei discorsi elencazioni di dettagli senza fine,  
 dammi la capacità di arrivare subito all'essenziale.  
 Sigilla le mie labbra  
 sulle mie sofferenze e sulle mie fatiche.  
 Queste stanno aumentando  
 ed il desiderio di esternarle  
 diventa sempre più forte col passare degli anni.  
 Non oso chiederTi la grazia sufficiente  
 per accettare serenamente il racconto delle altrui pene,  
 ma aiutami almeno a sopportare le mie con pazienza.  
 Non oso chiederTi una migliore memoria  
 ma dammi una crescente umiltà  
 ed una minore presunzione quando i miei ricordi  
 sembrano contrastare con quelli degli altri.  
 Insegnami la grande lezione  
 secondo la quale talvolta anch'io possa ritenermi in errore.  
 Mantienimi ragionevolmente dolce:  
 un vecchio arcigno è il supremo capolavoro del diavolo.  
 D'altra parte non desidero essere un santo:  
 è molto arduo vivere con essi.  
 Dammi la capacità di vedere belle cose in posti inusitati  
 e talenti in ogni persona.  
 E inoltre, Signore, dammi la forza di poterlo dire loro!  
 Amen.



## CESSATA ATTIVITA'

Dopo 35 anni di onorata attività ha chiuso la pizzeria "Alla Pergola" in centro a Sorriva.

È sicuramente una grande perdita per i Sorrivesi e per tutto il territorio circostante. Il locale inizia la sua storia circa nel 1958 con il padre dell'attuale titolare, Reato Pietro "Batistela" che apre con il famoso "Dopo Lavoro".

Già dall'inizio esso diventa un punto di riferimento dove molti celebrano il loro giorno più bello, il matrimonio. Di lì sono passate intere generazioni che poi hanno confluato nel 1977 nella nuova pizzeria "Alla Pergola" del figlio Federico Reato.

Quanti hanno mangiato in pizzeria, quanti sono andati a prendere la pizza da bambini per i genitori che aspettavano a casa e nel mentre giocavano a biliardino o a ping-pong, quanti un po' più grandi con le prime fiamme sono stati nel locale e quante cene di pesce negli anni sono state degustate!

Negli ultimi anni poi i presepi del genere Fabio hanno abbellito l'ingresso rendendo il locale un punto fisso degli ammiratori.

Noi immaginiamo che il locale sia solo chiuso per ferie e come tanti aspettiamo fiduciosi la riapertura.

A Federico, a Paola, a Michela e Tobia il nostro più sentito grazie.

La famiglia Reato ringrazia l'affezionata clientela della Pizzeria Alla Pergola per i 35 anni condivisi e augura a tutti un 2012 sereno.



## ALPINI & PROTEZIONE CIVILE

(Brugnato, La Spezia dal 20 al 26 Novembre 2011)

Anche la protezione civile di Sorriva - Moline ha fatto la sua parte nell'aiuto alle popolazioni della Liguria alluvionate nel Novembre 2011. Partiti da Sorriva alle 3 del mattino siamo arrivati a Brugnato (La Spezia) intorno alle 11. Il nostro lavoro è consistito nell'aiuto ad altre squadre di volontari per la sistemazione di una valle che a prima vista ci ha fatto mettere le mani nei capelli per com'era stata ridotta dalla violenza del vento e dell'acqua. Mai visto un simile disastro, neanche gli anziani del posto han detto di ricordare una distruzione simile. Io credo comunque che la colpa sia sì dell'inclemenza del tempo ma in buona parte anche della mano dell'uomo. Le case, per esempio, vanno costruite al posto giusto, no nel greto

di un torrente e le valli vanno costantemente pulite. Per questa volta, qui è andata bene e speriamo che serva da le-

zione per il buon mantenimento futuro di boschi ed alvei dei torrenti.

*Giovanni Appocher*



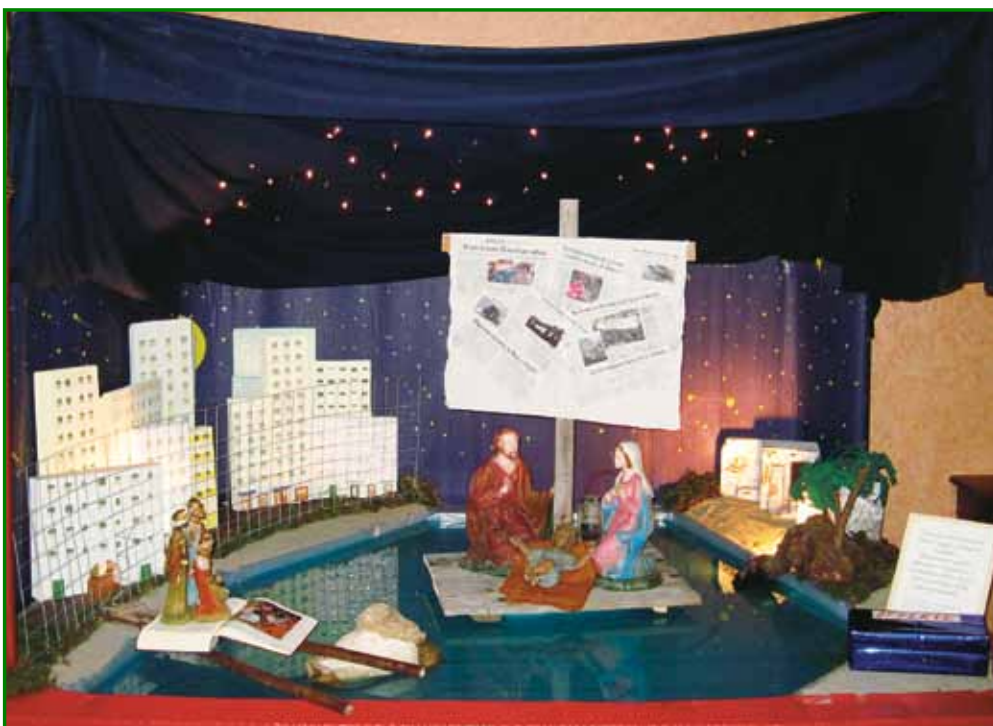
Appocher Giovanni, Reato Luigi, D'incan Bepi "Marion"



## PRESEPE NELLA CHIESA DI SORRIVA

Anche quest'anno ho avuto l'onore ed il piacere di realizzare il presepe nella chiesa di Sorriva, come sempre coadiuvato dal "campanaro Gigi".

Il tema trattato era d'attualità e più di altre volte di facile comprensione: una zattera in mezzo al mare che trasportava la Sacra Famiglia da una sponda all'altra, rappresentanti tutte quelle persone che intraprendono il "viaggio della speranza" dall'Africa verso il nostro Paese. Purtroppo molte volte, come è capitato anche nel corso dell'anno appena trascorso, questa speranza si trasforma in tragedia, sulla vela della zattera infatti erano stati attaccati alcuni articoli di giornali che parlavano di alcuni di questi naufragi. Anche per quelli che riescono ad arrivare a destinazione il sogno di un futuro migliore s'infrange contro una realtà molto più dura di come se l'erano immaginata. A volte questo è inevitabile, soprattutto in periodi di crisi come quello attuale, che tante prospettive non ne riesce a dare. Ma a volte è anche il muro eretto dall'indifferenza, dall'incomprensione, dall'odio, dall'iniquità di certe leggi che fa in modo di emarginare queste persone. Tutto questo nel presepe era rappresentato dalla rete metallica posta lungo tutta la sponda del paese ricco. In un punto però questa rete era tagliata e deformata in modo da ricavare un possibile passaggio verso



la città. Qui avevo posto una trancia e su di essa un Vangelo aperto con una raffigurazione che ritrae Gesù che si prostra a lavare i piedi agli Apostoli, in quanto è mettendo in pratica la legge di Cristo e cioè dell'amore che possiamo andare incontro a chi ha bisogno di aiuto. Per chi ha guardato con più attenzione, era possibile notare, che le case poste sulla riva del paese da cui la zattera era salpata, erano simili a quelle che siamo abituati a vedere nelle raffigurazioni della Palestina ai tempi di Gesù; ovviamente in netto

contrasto con i palazzi odierni posti sulla riva opposta, verso la quale si dirigeva l'imbarcazione. Questa era a suo modo una metafora, nonché una provocazione: la sponda "antica" rappresentava il passato, mentre quella "moderna" il presente ed il futuro, la zattera invece era il tempo che passa e che porta con se la Fede in Dio. Chiediamoci allora se quando Cristo tornerà sulla Terra troverà ancora nella società e quindi nei nostri cuori la Fede in Lui.

*De Cia Claudio*

## San Dordì 2012

Oramai ci siamo, le famiglie hanno terminato il giro e la macchina organizzativa va a pieno ritmo.

Il 23 aprile ci sarà come di consueto la solenne messa del voto a San Giorgio.

Il 27 aprirà formalmente anche la sagra con le mostre, l'enogastronomia e il torneo di calcetto.

Sabato 28 per tutta la mattina le tre famiglie incaricate prepareranno la "menestra", nel pomeriggio le campane di san Giorgio allieranno l'altopiano con il loro concerto e al calar della sera si riapriranno i festeggiamenti con l'inaugurazione del nuovo dipinto, donato alla chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, accompagnato dai cori e la serata danzante.

Domenica 29, secondo tradizione, di buon mattino le tre famiglie cucine-

ranno la "menestra" mentre alle 7:30 partirà la solenne processione votiva che da San Giorgio va fino a Ponterra dove verrà celebrata la messa in ricordo degli appestati e inaugurato il restauro del capitello. Alle 9:00 ci sarà poi la benedizione e la distribuzione.

Alle 11:00 a San Giorgio si concluderanno le cerimonie religiose con la messa solenne.

Dalle 12:00 in poi festeggiamenti fino alla sera con intrattenimenti per i bambini e gli adulti, possibilità di visitare i luoghi della peste e assistere allo spettacolo del gruppo folk.

Sentiamoci tutti partecipi vicini e lontani e ritroviamoci insieme a festeggiare il nostro patrono e ottemperare al voto che gli avi hanno emesso al Padre Eterno.

F.D.T.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE di SORRIVA



**Deceduta: "Riposa nella Pace del Signore":**

**BEE MARIA GIOVANNA** ved. Reato

nata a Sorriva il 15/08/1916  
decaduta a Milano il 04/01/2012  
e sepolta a Sorriva il 07/01/2012



# Aune Salzen



## Notizie in breve da Aune 28.01.2012

- Giornata di lavoro del gruppo alpini, e a pranzo gli gnocchi di Dennis in allegra compagnia
- Di solito il gruppo alpini metteva le luminarie su tutto il paese, con un albero in piazza. Il dicembre scorso ha dovuto ridurre l'illuminazione perché tante non hanno volute accendersi. Dovranno essere sostituite.
- È stato fatto il presepe in chiesa, bello. Anche a Baren, nella fontana e lungo la strada hanno messo molte luci. In Aune molto meno, pochino. Salzen come al solito è stato ben addobbato.
- Il mercatino di Zorzo è stato visitato da tanti "altosovramontini" e giudicato da tutti bellissimo. Quanto lavoro è costato!!
- Manca la neve. Lo sci club Croce d'Aune ha dovuto spostare la scuola di sci a S.Martino, ha dovuto rimandare gare già programmate.
- La polisportiva ha presentato il campionato nazionale allievi e celebrato il 35° di fondazione con una serata riuscitissima.
- Riunione del paese al casel con il Sindaco Dalla Torre e il suo vice Prospero per sentire suggerimenti sui lavori di restauro della ex scuola.
- Vincenzo, figlio di Diba e Domenico, è il primo bambino che nasce in paese dopo 14 anni. I genitori e i nonni Fabio e Loredana hanno invitato tutto il paese per festeggiare il nuovo nato, preparando al "casel" un fornitissimo rinfresco. Auguri di salute e lunga vita a Vincenzo e grazie per l'invito.
- I proverbi e le massime hanno sempre un insegnamento, uno di questi si adatta bene a ciò che succede nel mondo: L'ordine è pane, il disordine è fame

Pierino

## "Salzen, Fucina di Campioni"



...Salden, piccola borgata del Sovramontino dove al nord splendide vette fanno da contorno a non più di cento tetti ormai di un colore sbiadito. Questo paesino immerso tra boschi di abeti e faggi, ricco però di storia, di cultura, ove artisti nel campo manuale e mentale hanno esibito i loro prodotti..., da un anno in qua è conosciuto anche per lo sport. Qui vivono 40 anime adulte e un solo minore, Antonio Facchin, 15 enne promessa dello sci di fondo. Eh sì cari signori, Antonio, nella stagione invernale 2010/2011 ha fatto il pieno di vittorie, ha messo alle corde diversi atleti anche di rango superiore. Poi, ai campionati Italiani ad Aosta, è riuscito a salire sul podio più alto, conquistando la medaglia d'oro. Ora i "Saldener" gongolano e giustamente anche, dopo che il paese si vanta per i fiori, per gli addobbi Natalizi, per le sue fontane..., ora pensano e sperano..., che Antonio un di riesca a portare quei 5 cerchi colorati assai ambiti!!

...bè, sognare non costa nulla, Olè Antonio...!!!

Pippo di Salzen

## "futuro"

...il fiocco di neve sorvolò la mia valle..., e il miracolo esplose nell'aria pregna dopo una lunga attesa!

L'aver mai pensato il ricordo che fu color sbiadito dopo il triste e immenso autunno tardivo, lacrime nascoste e mai capite, colpa di chi..., ora non ha più importanza!

Storie nascoste ed imprigionate in uno scrigno, ma capii allora l'utilità della parola "speranza", questa parola che ti fa rinascere, questa dolce e simile ad una chimera, dopo che per anni e anni si è vissuti in una offuscata palude.

Posto, ove aria contaminata da nefasti profumi, "speranza", è un fuoco ardente che brucia i cattivi odori e dà una forza al vento che spazza via l'orizzonte, lasciando un cielo celeste, vuoto da nuvole spiacevoli.

Eccomi allora davanti a questa immensità che mi proponi, aspetto ansioso al mattino il volo rasente della prima rondine, al suo becco porta il tuo messaggio, non più l'insetto che sarebbe il più naturale.

Odo la tua voce dolce e roca, la tua risata cristallina, niente è cambiato in te, sei viva più che mai, come..., allora.

Il cuore mio è in fibrillazione, so che è malato d'amore e mentre la foto ingiallita del passato svanisce, tu mi appari radiosa più che mai, bella come sempre.

Ho il cuore stretto, stretto, certo poteva essere il rifugio per te sicuro di anni orsono, ma il destino..., destino che ora è stato benevolo con noi, adesso il porto che hai approdato è riparato da uragani e tempeste.

Potremmo esimere felicità perpetua e come vedi è bastato un attimo e la luce è riemersa, è la speranza, dolce parola è appena nota.

Ora è follia, tutto diventa lecito, riviviamo il presente con tenere carezze e baci gioiosi, allontaniamoci con serenità dalle cattive compagnie e cogliamo il meritato momento.

Meraviglioso futuro...? Ora ci possiamo dare un po' di pace?

Certamente amor mio, dobbiamo crearci una vita nostra..., degna di essere vissuta...!

Pippo da Salden

## Riflessioni sul Natale

È arrivato. È trascorso il Natale, basta chiudere gli occhi, almeno provarci, alzarsi dal letto in punta di piedi e con il naso sul vetro appannato perdersi, perdersi in quei milioni, milioni di stelle e con l'incanto di un tempo, chiedersi da quali di esse, la più luminosa, è arrivato Gesù bambino e da quale babbo natale, la befana e tutto quel mondo infinitamente magico ci scalderebbe il cuore, come una volta, con qualche noce in una calza, un po' di torrone, due mandarini potevano bastare per farci sorridere ed apprezzare il calore dei parenti, il raccogliersi degli amici attorno ad un tavolo.

Sollecitare di nuovo quel meccanismo così congeniale a chi ha l'animo puro, che fa credere che il desiderio si può attuare con un battito solo di ciglia. Chiedersi come allora qual è il pianeta lontano da dove giungono quei magici elfi, che con piffero e zampogna, sempre attuali, annunciavano è arrivato il Natale. Basta chiudere gli occhi e dar sfogo al sogno infantile di voler riscoprire l'arcano luogo, l'antico sangue racchiuso tra i monti dove voglio tornare per finalmente vederli partire e scoprire dove vanno.

Rituali precristiani erano nel solstizio d'inverno rivolto come si è visto all'astro solare, nel giorno di Natale del solis invicti, coincide nella notte più buia e lunga dell'anno con la nascita e risalita della grande stella.

Va identificata con il sole anche mitra con torcia in mano dio vincitore delle tenebre rivelatosi ai suoi adoratori proprio in una grotta. Dopo l'imperatore Costantino nel 4° secolo i cristiani sovrapponendo il rito cattolico a quello pagano scelsero proprio lo stesso periodo per onorare Cristo e la luce, la vittoria della luce Divina sul buio. I Romani festeggiavano saturno il dio della semina scambiandosi le strenne. Rami d'alloro sempreverdi, l'usanza si perpetua con aghifoglie, pungitopo, ginepro a simbolica difesa da influssi infausti, al posto della luce delle fiaccole, candele adornano i rami d'abeto, nel tempo luci elettriche variopinte e doni di una strega per una notte buona o di un San Nicola tramutato in un accondiscendente babbo per l'odierna festività.

Così questo mondo ancestrale che pure ci appartiene è solo rimosso sepolto tra le pieghe del nostro passato e quelle di una religiosità che ha trasformato adattato ma soltanto velato rituali arcaici e lontani.

La tradizione che sto cercando, l'emozione di un tempo la parte bambina che gioca a nascondino tra le pieghe del cuore, i ricordi di qualche favola ascoltata sulle

ginocchia dei nonni.

“una notte un bambino guardò una stella cometa e si mise a piangere, allora la stella gli chiese, bambino perché piangi, e il bimbo disse, sei così lontana non potrò mai toccarti, la stella cometa, bimbo mio se non fossi già nel tuo cuore non potresti vedermi.”

A volte penso a quei vecchi alla fine della stagione nel freddo inverno davanti al fuoco con lo sguardo rivolto altrove al riflesso del fuoco i gesti con le loro parole sembravano addirittura solenni, erano come quel legno che bruciava lentamente sul fuoco, e forse lo pensavano anche loro e a questa idea mi sento un po' triste, se rivedo oggi tutti quei luoghi che ho visitato lì dove il Natale ha solo il volto del consumismo, dove tutto inesorabilmente si trasforma in luci abbaglianti in regali strabordanti, chiacchiere e parole altisonanti, anziani negli ospizi, messi in disparte perché infastiditi.

Penso quando un vecchio muore, oggi più che mai muore un pezzo di paese, un pezzo di memoria storica, un pezzo di tradizione, una fetta di vita se ne va. Una pagina si volta, un vuoto immenso incalcolabile. Per far posto ad un'altra storia, sì ma completamente diversa. Con i vecchi che se ne vanno ad uno ad uno quella di ieri sta svanendo, il paese che sta morendo la tua storia che se ne va.

Se percorro i piccoli borghi che mi riuniscono alle mie radici è per ritrovare ancora la tolleranza, il rispetto che si ha per gli anziani, come al cospetto di un grande albero, di una biblioteca secolare, fra le mani pagine rare di un volume della memoria da sfogliare con trepida attenzione. Se ripercorro i miei passi è perché nel racconto perpetuo delle tradizioni riscopro un'eredità, qualcosa che dia senso riferimento e sostegno in questo sempre più dissennato presente, per guardare al futuro con quel pizzico di consapevolezza e di speranza.

Se penso al mio paesello, è perché per una volta voglio sognare, non togliete il sogno, che cada la neve al suono delle zampogne e la slitta giunga colma di promesse, si riaccenda la voce dove c'è il silenzio e il caldo ceppo illuminerà il cuore.

La credulità infantile di una bontà comune, il dono sceso dal camino e la cometa che indicherà la via, o l'illusione di un bacio sotto al vischio che l'amore donerà per una vita intera.

Il battere di ciglia che darà luogo ad un sogno di un anno migliore, anche se poi non è sempre vero, ma si può pensarlo.

**vidibi**

## IL NATALE A CROCE D'AUNE



Dialogando con la comunità di Croce d' Aune è emerso il desiderio di realizzare il Presepio nella nostra chiesetta, nella quale, da tempo, le funzioni avvengono sempre più raramente. Le motivazioni sulle quali è nato questo impegno sono varie: avere innanzitutto un luogo aperto alla comunità in cui professare intimamente la propria fede in un periodo Liturgico importante quale il Natale. La speranza di noi cittadini di Croce d' Aune, residenti e non, era di ottenere una celebrazione religiosa in questo periodo di festività, e così è stato. Il lunedì 26.12.11 di S. Stefano, Padre Vito celebrerà la funzione che con soddisfazione la comunità onorerà numerosa. Si è pensato al Presepe come forma di aggregazione nel coinvolgere le persone alla realizzazione dell'opera, e qui non posso che ringraziare tutti coloro che, con il cuore, hanno risposto numerosi a questo impegno nelle forme più varie: molti hanno finanziato l'opera, coprendo tutte le spese per l'acquisto delle statuine sacre e dei materiali necessari alla costruzione ed abbellimento del Presepio, alcuni si sono preoccupati della ricerca ed acquisto degli stessi, alcuni altri hanno realizzato il presepe iniziato ed ultimato l'8 e 9 dicembre, altri ancora si sono preoccupati della pulizia, apertura e chiusura della chiesa dalla vigilia di Natale a domenica 9 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 17.00, alcuni hanno realizzato una segnaletica quale invito alla visita del Presepe, e non ultimo si è provveduto dopo il 9 gennaio al riordino e pulizia della chiesetta. Altra motivazione alla quale abbiamo creduto era quella di offrire al turista o passante un luogo in cui soffermarsi e in particolare per i bambini, perché il presepe è stato da sempre un'opera che desta curiosità ed un fascino particolare. La comunità ringrazia Padre Vito per la disponibilità e fiducia dimostrataci per l'apertura della nostra chiesetta e tutti coloro che con la loro visita hanno fatto apprezzare il nostro lavoro. Il nostro proposito è di rivederci con il Natale 2012 augurando a tutti un Buon Anno.

*Oldino De Paoli*

## Presepi ad Aune

Quando il Natale casca di Domenica, l'avvento è più lungo, però ancor prima che cominciasse, Beppino con dei docili comandi ha invitato alcuni amici a recarsi nel "Vallon" per raccogliere muschio e tutto l'altro materiale necessario per il presepio della chiesa, questa fretta per paura della neve, mai vista.

Il presepio è stato costruito dalla gente sopraccitata, come al solito con molta semplicità hanno rappresentato la narrazione evangelica della nascita di Nostro Signore ed anche ricordato i nostri missionari, Don Valentino e Maurizio.

Il presepio è stato molto apprezzato dalla comunità, specialmente durante la S.Messa nella notte di Natale. (Vedi Foto 1)

All'inizio del paese, davanti alla sua abitazione, un bel presepio l'ha costruito Pierino De Bortoli che sfruttando la sua fantasia e la capacità di lavorare il legno, ogni anno cambia progetto. (Vedi Foto 2)



Nella fontana di "Baren", sotto la chiesetta, (forse il luogo più caratteristico del paese), è stato Corrado, ormai Aunese a tutti gli effetti, ad impegnarsi per costruire un presepio. Da buon falegname non gli è stato dif-

ficile armonizzare il legno della capanna con i sassi della vecchia fontana. (Vedi Foto 3)

Naturalmente nelle case, tanti altri ne hanno costruiti. È il modo migliore per ricordare il Santo Natale.



## LA SEZIONE DEL C.A.I. COMPIE 90 ANNI

Il 26 novembre dello scorso anno, presso il ristorante "Al Pavone", la sezione del Club Alpino Italiano di Feltre ha inaugurato una mostra fotostorica ed ha presentato un interessante libro intitolato "Andar per monti la grande passione".

Quanto sopra premesso si è svolto in occasione del 90° anniversario del C.A.I. fondato per l'appunto nell'ormai lontano 1922.

La partecipazione dei soci e degli appassionati di montagna è stata notevole e, sia la mostra che il libro, hanno suscitato vivo interesse fra i numerosi presenti.

La manifestazione ci impone alcune considerazioni che desideriamo riportare anche nel giornale delle parrocchie Sovramontine, non tanto perché vi sia una correlazione fra l'attività del C.A.I. e quella religiosa delle parrocchie, quanto invece perché le Vette Feltrine rappresentano, da sempre, la zona operativa degli appassionati di montagna. Di conseguenza, senza le montagne, il C.A.I. non avrebbe avuto neppure l'opportunità di sorgere.

Da sempre (e non solo da 90 anni), le frazioni sovramontine, e in particolare i paesini di Aune e Salzen, sono stati dei veri e propri punti di appoggio per tutte le attività degli appassionati di montagna. E il Passo di Croce d'Aune è stato il campo base per tutte le persone e le associazioni che praticano gli sport di montagna (escursionismo, campionati di sci alpino e di fondo, corsa in montagna, staffette, ecc). Basti solo pensare che l'unico rifugio alpino del C.A.I. sulle Vette, dedicato al feltrino Giorgio Dal Piazz, sorge nel territorio sovramontino. Ricordiamo, a tal proposito, la disponibilità, tipicamente montanara, degli albergatori del Passo (Piero De Cia

ed Ermilla con Evelino), i quali avevano messo a disposizione i garages dei loro locali per riporvi il materiale utile per la costruzione del manufatto del C.A.I. (il rifugio Dal Piazz per l'appunto) e tutta la zona era piena di operai, per lo più volontari, che andavano e venivano per i lavori necessari all'edificazione di quel rifugio.

E il legame fra i soci del C.A.I. e le popolazioni sovramontine è sempre stato basato soprattutto sull'ottimo rapporto esistente, quel rapporto che solo la gente di montagna sa praticare. E cioè poche parole e tanti fatti.

A titolo informativo citiamo i nomi di alcune persone che hanno dimostrato la loro disponibilità per i soci del C.A.I.

Chi, fra gli appassionati di montagna, Feltrini o foresti, potrà mai dimenticare la brava "Catina", la disponibilità di "Nibale", di Battain, o di Bruno Bordugo, oltre a quella dei già citati Piero De Cia, della Ermilla e di suo marito Evelino?

E chi potrà mai dimenticare le gare sciistiche alle quali hanno primeggiato, ad esempio, Wolf Facchin, Evaristo Ugarelli, Giorgio Zamboni, solo per fare alcuni nomi?

Al Passo di Croce d'Aune hanno trovato la loro residenza, con le rispettive famiglie, la guida alpina emerita Enrico Bertoldin e il



Domenica 24 Giugno 1945, è finita la guerra. Il presidente Francesco Vaccari invita tutti i soci del C.A.I. a trovarsi sul Monte Avena per festeggiare l'avvenimento e ricominciare la normale attività.

presidente dei rocciatori feltrini Oldino De Paoli. E anche la Teresina, Lionello e la Anna, ancora oggi sulla cresta dell'onda, vivono e operano al Passo.

Per concludere questo discorso, aggiungiamo anche che sono ancora ricordati nel Sovramontino (e a Feltre), i nomi di Ugo Borile, di Angelo Lusa e di Walter Bodo, caduti sulle Vette, quest'ultimo già presidente del C.A.I. di Feltre. E i tre gagliardetti della Sezione del C.A.I., fondato come detto, nel 1922, furono inaugurati nel territorio di Sovramonte, il secondo in località Sorafontane.

Il presente articolo è stato predisposto per sottolineare l'ottimo rapporto esistente fra gli appassionati di montagna e gli abitanti del Comune di Sovramonte e per evidenziare l'utilità dell'iniziativa del Cai con l'allestimento della mostra e la pubblicazione del libro sopraccitato.

William Faccini

## Ricordo di Elio De Bortoli

È andato avanti il nostro Alpino Elio De Bortoli, qui ritratto nel giorno del 50° del Gruppo Monte Pavione.

Lo ricordano gli Alpini della sua prediletta associazione, formulando un sincero atto di partecipazione al dolore della moglie Pierina.



Da queste pagine del Sovramontino, la moglie vuole ringraziare, commossa e riconoscente, tutti coloro che in vari modi hanno espresso la loro partecipazione al lutto che l'ha dolorosamente colpita.

## S. Antonio Abate

Un Santo popolare nella società contadina, in ogni stalla era appesa la sua immagine a protezione degli animali e il 17 Gennaio, in occasione della sua festa, i fedeli si recavano in chiesa con un pacchettino di sale perché fosse benedetto per esser poi dato agli animali stessi. Animali da latte ormai nei nostri paesi non ne esistono più, lo spazio occupato dalle stalle viene adibito ad altri servizi.

Però la nostra pur piccola comunità conserva ancora la tradizione. L'onere di provvedere al sale, se l'è preso ben volentieri Ivano, presidente del "Vallon di Aune".

Viene benedetto durante la S.Messa della domenica più vicina al giorno 17, con la speranza di una benedizione sui raccolti dell'anno appena cominciato.

Nella foto, il sale sulla balaustra prima della S.Messa



doni da persone benestanti. In questi giorni nel Museo Diocesano di Arte Sacra presso il Vescovado di Feltre è esposta una mostra dal titolo: In viaggio insieme... come i Re Magi. Sono esposte le pitture inerenti al viaggio dei Re Magi situate nelle chiese della diocesi che costruiscono così la storia e le leggende di questi misteriosi uomini.



La mostra rimane fino al 30 giugno 2012  
orario di apertura: Venerdì, Sabato, Domenica o su prenotazione (per soli gruppi) 9:13-14:18  
tel: 0439-844082; 329 8104112

Fiore



## Lisa e Sara

Sara Zannin di Servo e Lisa De Bortoli di Belluno, durante l'estate passano ad Aune parte delle loro vacanze, la prima dai nonni Remo e Angelina, la seconda assieme ai nonni Carlo e Liana. Spesso frequentano il parco giochi, che dicono sia l'angolo più bello del paese. Con questa foto vogliono ringraziare per l'ospitalità il gruppo alpini che con i volontari lo tiene così accogliente.

## Mostra "Sguardi dalla Bolivia"

Il giorno della Befana 06/01/2012 è stata inaugurata per la seconda volta (la prima è stata ad Aune presso le ex scuole elementari in occasione dei festeggiamenti di San Lorenzo 2011), presso la Biblioteca del Comune di Pedavena, la mostra "Sguardi dalla Bolivia", frutto di un viaggio di solidarietà avvenuto nell'agosto del 2010 in particolare presso la Missione di Padre Valentino De Bortoli ad Ambanà in Bolivia.

Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale di Pedavena ed in particolare



del Sindaco Maria Teresa De Bortoli è stato possibile esporre una serie di scatti che documentano la condizione sociale della popolazione boliviana, una condizione ancora difficile che cerca di garantire con l'aiuto dei padri missionari livelli minimi di sostentamento, grazie soprattutto allo sviluppo e mantenimento di tipiche attività artigianali. (Vedi Foto)

Ne sono testimone i vari lavori prodotti nella cooperativa creata appositamente da Padre Valentino De Bortoli ed in particolare dei tappeti provenienti proprio dal laboratorio di Ambanà in Bolivia che ospita diverse giovani ragazze che con il ricavato del loro lavoro possono continuare a rimanere nel proprio paese accanto alla propria famiglia. (Vedi Foto)

Alla presentazione, oltre al Sindaco ed altri Amministratori ed al bibliotecario Francesco Padovani, è intervenuto Padre Vito De Bastiani che ha raccontato con partecipazione ai molti presenti in sala, l'esperienza maturata in tanti anni di missione sia in Africa che in America Latina.

La mostra era aperta fino al 21 gennaio

2012 in orario di apertura della Biblioteca Comunale. Un grazie particolare va a tutti coloro che con la loro disponibilità hanno permesso la realizzazione della mostra che non vuole essere una mostra fotografica, ma una testimonianza di quanto con un po' di sensibilità si possa ottenere in realtà meno fortunate delle nostre.

Per chi volesse acquistare tappeti provenienti dalla missione di Ambanà in Bolivia e contribuire così alla realizzazione dei progetti di Padre Valentino, può rivolgersi a Luigina (dopo le 20.00 allo 0439-977096)

Luigina Zannin





# Zorzoì



Il 16 ottobre Alda Dalla Santa in casa di riposo ha festeggiato 94 anni.

Le rinnoviamo gli auguri di salute e serenità.

*Amici Sovramontini*



Alda con le amiche nel giorno del 94° compleanno

## CAMBIO ALL'ANTICA TORRE

Dopo quasi 5 anni di attività, Reato Angelina e la sua famiglia lasciano il ristorante di Col de Mich.

Lo hanno lanciato e ne hanno fatto conoscere il nome, lo hanno fatto crescere e rendere un punto di riferimento per i giovani e un servizio per la comunità.

Nessuno potrà dimenticare le bellissime feste dell'ultimo dell'anno e di Pasqua!

Ora il ristorante andrà a bando nuovamente per poter riaprire in primavera.

L'auspicio è che possa essere gestito da altri sovramontini.

Ad Angelina e a Viviana, a Carlo e ad Arianna il nostro più sentito grazie.

Questa è una foto di Silvia Bee da Gorna Scattata nel 1955 dal prestigioso fotografo Facchin.

Chi si riconosce?



## Mercatini di Natale 2011

Luci, colori, profumi e calore umano, questi gli ingredienti alla base, della sesta edizione dei Mercatini di Natale di Zorzoì. L'edizione 2011 dei Mercatini di Natale non ha deluso le aspettative riempiendo le strade ed i vicoli del nostro paese di persone, aumentando la partecipazione rispetto all'anno precedente arrivando a circa 7.000 presenze. I visitatori si sono dimostrati entusiasti non solo dei prodotti offerti dagli espositori ma anche e soprattutto di come il paese sia stato addobbato per l'occasione. Le figure a grandezza naturale che testimoniavano, con il loro abiti e i loro attrezzi, i mestieri e le tradizioni "de na olta" e che sembravano fermare il tempo a più di mezzo secolo fa hanno fatto la felicità dei bambini e degli appassionati di fotografia che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di immortalare il modo in cui vestivano e vivevano i nostri nonni. Le luci dei presepi ricavati all'interno dei balconi e dei davanzali delle finestre hanno contribuito ad illuminare la giornata che fin dal mattino presentava un

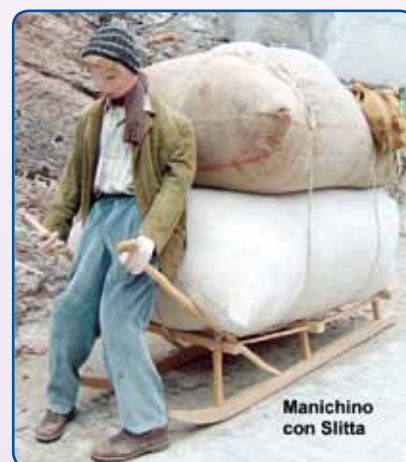
sole che sembrava sorridere all'intero abitato.

Aumentato quest'anno il numero degli espositori giunto al significativo numero di 60 presenze circa; molta la varietà, tra oggettistica e prodotti locali ognuno ha potuto abbellire gli angoli di casa con graziosi oggetti realizzati artigianalmente o soddisfare il proprio palato con le specialità proposte dagli stessi produttori. Durante tutta la giornata sono state varie e coinvolgenti le occasioni di divertimento, sia per i più grandi che per i piccini: il corteo dei vecchi mestieri del gruppo Drio le Peche di Lamon, il saggio di Hip Hop dei ragazzi delle scuole di Sovramonte, la fattoria degli animali presso le ex scuole elementari di Zorzoì. Gli ospiti hanno potuto inoltre ristorarsi dal rigido clima invernale grazie ai più punti di ristoro presenti, dove era possibile pranzare o sorseggiare calde e tonificanti bevande. I ristori hanno permesso, in diversi punti del paese, di pranzare al caldo con i punti gestiti dall'Associazione Antico Borgo all'ex sala del cinema e dal gruppo Alpini di Zorzoì al Casel, assaggiare ottime ciambelle, bere una cioccolata calda o un buon vin brulé.

Il visitatore giunto a Zorzoì la mattina dell'11 dicembre, ha potuto trovare inoltre il servizio di bus navetta che ha operato in maniera efficiente trasportando da Sorriba alla manifestazione più di 6.000 persone. L'edizione 2011 ha quindi chiuso i battenti nel

tardo pomeriggio con grande entusiasmo di tutti i partecipanti: gli organizzatori, i visitatori e gli espositori certi che, ancora una volta, si è fatto rivivere al nostro paese quell'umanità che la società contemporanea sembra a volte avere smarrito. Arriverci al prossimo anno, le frasi che si sentivano dagli ospiti che ritornavano a casa portando con sé non solo quanto acquistato, ma anche un briciolo di allegria in più; arriverci al prossimo anno di certo, l'edizione 2012 non farà mancare quei valori che hanno arricchito non solo l'edizione dell'anno appena trascorso, ma anche di quelli precedenti.

*Il comitato*



## SALA EX CINEMA ZORZOI

A novembre un gruppo di volontari, col consenso della Parrocchia, ha ripulito e ritinteggiato la sala del ex cinema di Zorzo. La sala è stata decorata egregiamente da un gruppo di persone coordinate da Romana. All'interno è stata allestita la cucina del Casel di Sorriva per creare un nuovo punto di ristoro al caldo da proporre ai mercatini di natale. Era stato chiesto ad altre associazioni se volessero impegnarsi per fare questa attività,



ma non essendoci stato riscontro l'associazione Antico Borgo si è assunta questo onere. Sono stati collegati dei cavi per le casse dell'impianto audio, dei tubi per l'acqua e dei tubi per gli scarichi. Il gruppo di lavoro della cucina e della sala il giorno dei mercatini è risultato molto affiatato, nonostante non avessero lavorato assieme in altre occasioni. Il gruppo ha lavorato molto e si è divertito. Un grazie particolare a tutti i volontari in particolare a Giglio, Laura e Milena coordinatori della cucina e a Pierino gestore del "Bar da Pierino". Il 7 gennaio sempre presso la sala del ex cinema l'ass. Antico Borgo ha organizzato una cena di ringraziamento per i collaboratori dei mercatini. È stato un bel momento trascorso in compagnia, allietato anche dal video di Tania De Lazzer che ha permesso ai volontari



di gustare immagini che spesso non riescono a vedere durante la manifestazione. Tante persone che non entravano più nella sala del cinema da moltissimi anni, hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro fatto e ci hanno raccontato degli aneddoti divertenti di quando lì si faceva teatro o si vedevano i film. È stata un'iniziativa molto impegnativa che ci ha portato molte soddisfazioni.

*Doviglio*

## Vigilia di Natale a Gorna

Carissimi, lettori utilizzo le pagine del Sovramontino per ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno fatto sì che si realizzasse anche quest'anno la festa alla vigilia di natale in quel di Gorna, tradizionale appuntamento che calamita oramai persone da tutto il comune e oltre, persone che a varia misura conoscono l'ospitalità degli abitanti di Gorna. Gente comune e amministratori locali attirati dalle prelibatezze sfornate dai nostri chef, carni sapientemente cucinate sulla griglia da Moreno, trippe eccellenti cucinate dallo chef Romeo ed infine le immancabili castagne del Mugello gentilmente offerte da Andrea.

Ah! Dimenticavo, il tutto innaffiato da dell'ottimo Cabernet Franc sia freddo che caldo sotto forma di brule' e musica natalizia .

Vorrei ricordare anche Babbo Natale che ci onora della sua presenza ogni anno puntualmente rallegrando così anche i sempre numerosi bambini, stupiti da questo personaggio intramontabile.

Un appunto positivo mi sento di farlo anche sulla bellezza del nostro albero di natale che ogni anno brilla di luci sfavillanti e fa da degno contorno alla festa, albero alla cui base fa bella presenza una capanna dove trova giaciglio Gesù Bambino nelle notti fredde di dicembre.

Chiudo questo mio scritto senza dimenticare di ringraziare Teresina per la sua generosa ed infaticabile partecipazione sia personale che logistica alla realizzazione della manifestazione .

Con l'augurio di un felice anno a tutti da parte del gruppo festeggiamenti Gorna, rinnovo l'invito a partecipare alla prossima edizione sempre nella serata del 24 dicembre prossimo.

Cordiali saluti.  
*Lionello Licursi*

## Marianne Fenti laureata

Marianne Fenti, ultimogenita dei maestri Maria Teresa e Gianfranco, insegnanti elementari dal 1967 ad 1976 a Zorzo, si è laureata a Padova in Scienze Infermieristiche, discutendo la tesi "Coping del bambino che accede a consulenza di Pronto Soccorso. Analisi e gestione infermieristica del fenomeno presso l'azienda ULSS 7."

Felicitazioni per il risultato acquisito da Marianne e ringraziamento alla mamma Maria Teresa Zannini che ci ha recapitato la notizia.



Nella con Fortuna, la figlia di Ombretta Pensa

## Novembre 2011

Da Como, Ombretta Pensa ricorda D'Incau Giovanna (Nella) così:

"Cara zia Nella, siamo qui a esprimermi quanto ci manchi al nostro arrivo ai Tuu... Ci manca il tuo caloroso abbraccio, la tua tazzina di caffè a mamma e papà, i nostri discorsi sulla vita passata.

Ogni volta che partivamo, ci dicevi "non so se la prossima volta ci sarò ancora!!!" Questa volta (2011) avevi ragione!

Ma noi ora siamo qui per dirti che non ci scorderemo mai di te. BUON NATALE IN CIELO, zia Nella! E BUONE FESTE anche a parenti e amici.

## VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

(Sorriva, Servo, Zorzoi, Aune)  
(del 10 Febbraio 2012)

Al primo punto vengono esposte, dopo un momento di preghiera iniziale sulla giornata mondiale del malato, le attività per la quaresima:

- a) I giovedì 1, 8, 15, 22 di Marzo, incontri sul tema della famiglia;
- b) 23 Marzo a Zorzoi, via Crucis dei giovani della zona di Feltre;
- c) 30 Marzo a Zorzoi, via Crucis della catechesi;
- d) via Crucis nelle chiese parrocchiali: ore 15.30 ad Aune centro, ore 17 a Servo e Sorriva, ore 17.30 a Salzen.

Al secondo punto Padre Vito presenta le attività in corso:

- 1) La catechesi ha una buona partecipazione; alla Messa dei bambini la presenza è sufficiente con i genitori non sempre presenti; i cresimandi partecipano alla catechesi, un po' meno alle celebrazioni.
- 2) L'ACR è interessata e attiva; l'AC adulti si è incontrata ed è in via di sperimentazione.
- 3) In via di organizzazione i campeggi per le elementari e le medie con gli educatori di AC.
- 4) Continua il gruppo del Vangelo a Servo.
- 5) Continua la proposta dell' "Adoro il lunedì" con la recita dei vesperi nelle chiese parrocchiali della Forania.
- 6) La festa del perdono del 18 Dicembre a Zorzoi è riuscita bene.

Tra le varie si fissavano gli orari delle funzioni Pasquali:

- a) 01 Aprile, **Domenica delle Palme**: ore 9.30 Servo e Zorzoi; ore 11 Aune e Sorriva.
- b) 02 Aprile, **40 ore**: ore 15 e ore 18 Zorzoi; ore 9 e ore 11 Aune parrocchiale; ore 16 e ore 18 Salzen;
  - 03 Aprile, **40 ore**: ore 14.30 e ore 18 a Sorriva con le confessioni dei ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare e delle medie;
  - 03 Aprile, **40 ore**: ore 15.30 e ore 18, a Servo.
- c) 04 Aprile, ore 20: celebrazione penitenziale e confessioni a Sorriva.
- d) 05 Aprile, **Giovedì Santo**: ore 19 celebrazione ad Aune e Zorzoi; 20.30 a Sorriva e Servo.
- e) 06 Aprile, **Venerdì Santo**: ore 15 celebrazione a Sorriva e Aune; 16.30 a Servo e Zorzoi;
  - 06 Aprile, **Venerdì Santo**: ore 20.30 via Crucis a S.Zenone (Zorzoi).
- f) 07 Aprile, **Sabato Santo**; ore 21 a Servo, celebrazione della veglia Pasquale anche per Aune Sorriva e Zorzoi.
- g) 08 Aprile, **Pasqua di Resurrezione**: ore 9.30 a Zorzoi, ore 10 a Servo, ore 11 a Sorriva e Aune.

**Altre Festività**: 19 Marzo, **S. Giuseppe** a Zorzoi, 29 Aprile, **S. Giorgio** a Sorriva, 15 Agosto, **S. Antonio** a Salzen.

Infine Padre Vito riprende la questione della Messa vespertina domenicale a Sorriva, sottolineando che ci sono pareri contrastanti: chi per l'orario delle ore 11 e chi per la sera alle 17 (18 estivo). Si ricorda che a suo tempo si era deciso per la messa vespertina a Sorriva per garantire una celebrazione festiva serale per tutto il Sovramontino. Ci sono stati vari interventi, chi pro, chi contro. Alla fine si concorda di riportare la messa alle 11, vista la presenza di due sacerdoti e di togliere la messa vespertina domenicale per il Sovramontino. Il nuovo orario partirà con la pubblicazione sul bollettino parrocchiale "Il Sovra montino". Si osserverà la crescita o meno della partecipazione alla celebrazione domenicale. La riunione ha termine alle ore 22.15.

Il segretario

I Parroci

### ANAGRAFE PARROCCHIALE di ZORZOI

**DECEDUTI:** "Riposano nella Pace del Signore":

01. ANTONIOL CORONA ved. Antoniol  
nata a Zorzoi il 01/10/1922  
deceduta a Feltre il 30/12/2011  
e sepolta a Zorzoi il 02/01/2012

02. ANTONIOL PRIMO  
nato a Zorzoi il 09/11/1925  
deceduto a Zorzoi il 02/02/2012  
ed ivi sepolto il 04/02/2012

03. D'INCAU DONATO (Donà Marion)  
nato a Zorzoi il 30/08/1923  
deceduto a Feltre il 04/02/2012  
e sepolto a Zorzoi il 06/02/2012

**DECEDUTI:** (fuori Parrocchia)

01. DAL SOLER VIRGILIO  
nato a Zorzoi il 29/09/1923  
deceduto a S.Fermo di Salò (BS)  
il 31/12/2011  
e sepolto a S.Felice del Benaco (BS)  
il 03/01/2012

02. BEE VIRGILIO PACIFICO  
nato a Zorzoi il 04/10/1940  
deceduto a Parma il 03/02/2012  
ed ivi sepolto il 10/02/2012

### ANAGRAFE PARROCCHIALE di AUNE

**BATTESIMO:** "Rinata a Vita nuova"

01. GREGORI SOPHIE  
di Alessandro e di Gloria Zannin  
nata a Feltre il 31/08/2011  
e battezzata a Salzen l'11/02/2012

**DECEDUTO:** (fuori parrocchia)

"Riposa nella Pace del Signore"  
01. DE BORTOLI ELIO  
nato ad Aune il 24/06/1933  
deceduto ad Almè (BG) il 16/01/2012  
ed ivi sepolto il 18/01/2012

Responsabile ai sensi di Legge  
Don Lorenzo Dell'Andrea  
Iscrizione Tribunale di Belluno n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno